



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA  
CONSIGLIO COMUNALE  
11 Giugno 2013 ORE 16,00**

\*\*\*\*\*

- **All'inizio della seduta sono presenti:**  
**Il Sindaco e n. 16 Consiglieri:** (Franco Vanni, Alessandra Di Coscio in Caliendo, Marco Forti, Lorenzo Ragaglia, Gianluca Bonini, Andrea Paganelli, Alessio Rocchi, Alessio Damiani, Diego Giglioli, Paola Viegli in Franceschi, Andrea Monticelli, Mario Biasci, Sandro Castagna, Parrini Michele, Mirko Donati e Susanna Ceccardi).  
la seduta è aperta con un totale di 17 presenti su 25.
- **Entrano durante la seduta:** i consiglieri: Massimo Tonelli, Alfio Turco, Giacomo Cappelli e Antonio Affinito.
- **Risultano pertanto assenti:**  
i Consiglieri: Elisa Callari, Biasci Marcello, Bascosi Luca e Alberto Rocchi.
- **Assiste: Dott.ssa Marzia Venturi – Segretario Comunale**  
incaricato della redazione del verbale.
- **Presiede: Paola Viegli in Franceschi – Presidente Consiglio Comunale**  
che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta
- **previa designazione degli scrutatori:**  
Donati Mirko, Andrea Monticelli, Mario Biasci
- **Sono inoltre presenti gli Assessori:**  
Giorgio Catelani, Alessandro Ribechini, Fernando Piero Rosario Mellea, Giovanni Greco e Paola Baglini.

## **ARGOMENTI TRATTATI**

Comunicazioni del Presidente:

Ricorda la figura di *Franca Rame* recentemente scomparsa.

*Pag. 3*

Comunicazioni del Sindaco:

Informa delle condizioni di salute di *Nelson Mandela* e ricorda che nel 1988 il Consiglio Comunale di Cascina gli aveva concesso la cittadinanza onoraria.

*Pag. 3*

### **Delibera n. 30**

Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale:

Approvazione modifiche ed integrazioni.

*Pag. 4*

### **Delibera n. 31**

Regolamento sul Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) - Approvazione".

*Pag. 10*

### **Delibera n. 32**

Delibera n. 105/2013 sezione regionale di controllo per la Toscana della Corte dei Conti - individuazione misure correttive

*Pag. 18*

### **Delibera n. 33**

Approvazione bilancio di genere anno 2011(di cui al conto consuntivo 2011).

*Pag. 27*

### **Delibera RINVIATA**

O.d.g. presentato dal Gruppo Consiliare Lega Nord relativo 'La carta del pane un sostegno alle famiglie indigenti'.

*Pag. 35*

### **Delibera RINVIATA**

O.d.g. presentato dal Gruppo Consiliare Italia dei Valori relativo a "Farmacie Comunali".

*Pag. 35*

## **PRESIDENTE**

Per cortesia, i Consiglieri Comunali che sono fuori rientrano in aula. Diamo inizio alla seduta, passo la parola al Segretario Generale per l'appello. Per cortesia, un po' di attenzione!

## **SEGRETARIO GENERALE**

Procediamo con l'appello.

*Il Segretario Generale procede all'appello (8 assenti; sono presenti il Sindaco e numero 16 Consiglieri Comunali. Sono altresì presenti gli Assessori Ribechini, Catelani e Baglini).*

## **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

### **PRESIDENTE**

17 presenti, quindi la seduta è valida. Nominiamo gli scrutatori: Mirko Donati, Andrea Monticelli e Mario Biasci, se mi garantisce di restare ...(intervento fuori microfono) grazie. Prima di dare avvio alla seduta e di passare la parola al Sindaco, che deve fare una comunicazione, vorrei che mi consentissite una comunicazione: più che altro un ricordo da parte mia, è una cosa che tengo a fare da donna a donna. Vorrei ricordare Franca Rame: qualche anno fa ebbi l'onore di conoscerla proprio qui al Teatro Politeama di Cascina, dove ho assistito a uno spettacolo suo e di Dario Fo e mi colpì molto, da donna a donna, come donna, perché era una donna che ha avuto tanto coraggio nella vita, era una donna molto forte, una donna di alta sensibilità, un'artista. Sono rimasta molto colpita dalla sua figura, così come sono rimasta colpita dalla sua morte, perché anche se sapevamo che non stava bene certe persone dovrebbero durare per sempre. Volevo semplicemente ricordarla, perché mi aveva colpito e mi rimarrà il suo esempio come donna che ha portato avanti certe battaglie e che ha avuto il coraggio di essere portavoce di tante che come lei avevano subito violenze, per cui deve restare nel solo nel mio cuore, il suo esempio, ma nel cuore di tutte le donne che decidono di impegnarsi in favore degli altri e in politica. Grazie. Ora passo la parola al Sindaco.

## **COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

### **SINDACO**

Grazie, Presidente. Volevo informarvi di una cosa che ho scoperto anch'io oggi: parlando con le persone delle condizioni del Presidente Nelson Mandela, un Consigliere ...(intervento fuori microfono) buonasera. Un Consigliere che non è più in quest'aula, ma che ci è stato per un po', il Consigliere Renzo Rossi, è venuto da me con una lettera che aveva protocollato, con la quale mi diceva che questo Consiglio Comunale nel 1988 concesse la cittadinanza onoraria a Nelson Mandela. Non lo sapevo, ma credo che molti di noi non fossero a conoscenza di questa cosa: ve la voglio dire e, se vi fa piacere, vi invierò per e-mail la deliberazione di venticinque anni fa, perché si tratta del 24 giugno 1988. Insomma, a volte quando si fa amministrazione a vari livelli, come Consiglieri Comunali, Assessore e Giunta Comunale magari questi gesti qui vengono lasciati – come dire? – nel dimenticatoio o vengono mal ricordati, perché si tende più a fare discussioni su questioni molto meno nobili come uno striscione su un sottopasso o altre cose. Mi piacerebbe invece che tutti insieme, come fecero venticinque anni fa, ci si ricordasse di questo evento, di cosa ha fatto il Consiglio Comunale. Mi hanno poi raccontato che nel 1988, a seguito della votazione, il 24 giugno la città fu riempita con una fiaccolata che andò da Cascina fino alle frazioni più vicine a Pisa e mi hanno detto che questa cosa fu meravigliosa. Soprattutto, chi me l'ha detto è venuto su piangendo: a me questa cosa ha un po' commosso e vorrei raccontarvi questa storia come ve l'ho raccontata, augurandomi che il Presidente riesca a farcela anche questa volta, però la sua immortalità credo che ormai sia umanamente consacrata, speriamo che i suoi cari soprattutto possano averlo ancora accanto a loro. Sono molto orgoglioso di far parte di

una città che venticinque anni fa ha dato la cittadinanza onoraria a Nelson Mandela: questa è una notizia che vi do come se fosse una notizia che credo che nessuno di voi conoscesse, o forse qualcuno ...(intervento fuori microfono) sì, sì, ma mi riferisco ai Consiglieri Comunali: Paganelli mi vede e mi fa così, anche Giorgio, il Vicesindaco Catelani, mi ha raccontato di questa fiaccolata etc., però la cosa bella è che sia venuto uno fuori dalle istituzioni, abbia montato le scale e abbia detto questa cosa qui, ricordandosi che alla fine nelle istituzioni ci si sta soprattutto per queste cose qui, al di là dei pali, delle buche e di tutto il resto. La cosa meravigliosa è che a venticinque anni qualcuno di noi possa essere orgoglioso di andare dal figlio e dal nipote a dirgli “ guarda, hai visto che il tuo comune ha dato la cittadinanza onoraria a Nelson Mandela?”, credo che di questa cosa siamo tutti orgogliosi, come lo furono venticinque anni fa tutte le forze politiche presenti che votarono questa cosa qui. A volte la saggezza di venticinque anni fa andrebbe ripercorsa. Bisogna studiare un po’ di storia, i boeri l’hanno fatta grossa. ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) sì sì, ma io ho ricordato una persona, eh, \*\*\* per i suoi ideali, se poi si vogliono fare delle contestazioni anche su questa cosa facciamole, eh! ...(intervento fuori microfono) eh, ma lei Ceccardi, continui bene a fare \*\*\* che vedo che \*\*\*!

**(Entra in aula il Consigliere Tonelli. Presenti 18)**

#### **PRESIDENTE**

Rientriamo un attimo nei punti che sono in trattazione oggi.

#### **PUNTO NUMERO 1 ALL’ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.**

#### **PRESIDENTE**

Ci sono delle modifiche e delle integrazioni che siamo chiamati a approvare, c’è stato un percorso conoscitivo attraverso le Commissioni Consiliari, che sono state abbastanza impegnate ad analizzare le modifiche, hanno lavorato bene: ringrazio il Presidente della Commissione Consiliare, che ha svolto questo lavoro in maniera egregia come sempre e passo la parola all’Assessore Ribechini, che ci relaziona.

#### **ASS. RIBECHINI**

Si sta ragionando delle modifiche e integrazioni di alcuni articoli del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale. La versione vigente risale al 2011 e praticamente, attraverso un percorso che è avvenuto, come ricordava il Presidente, all’interno della Commissione Consiliare e che l’ha vista impegnata nei mesi di marzo e aprile in maniera puntuale su quelli che sono stati il testo e le modifiche che sono state proposte dagli uffici, ha lavorato per la stesura che oggi abbiamo in approvazione. Gli uffici hanno lavorato sulla base di alcune normative e la proposta che è pervenuta dagli uffici è stata di adeguamento a alcune normative che sono intervenute dal dicembre 2011 fino alla data odierna. Ve le ricordo: praticamente un riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ...(intervento fuori microfono) la prima – scusate, me l’ero dimenticata – è l’adeguamento al nuovo Statuto comunale che abbiamo approvato il 22 febbraio 2013, la seconda è appunto la disciplina che riguarda il riordino della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, la terza concerne le disposizioni per la revisione della spesa pubblica rispetto alle misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario e tutta una serie di adeguamenti riferiti a alcuni pareri espressi dal Ministero sugli amministratori locali e ad esigenze per un efficace funzionamento dell’assemblea consiliare. La Commissione Consiliare si

è misurata su questo testo che è stato proposto dagli uffici e quello che oggi andiamo a approvare è appunto il regolamento aggiornato a queste nuove disposizioni. È arrivato un giudizio unanime da parte della Commissione Consiliare e mi pare che il lavoro svolto dagli uffici, il lavoro preparatorio sia stato un lavoro puntuale, un lavoro – come si dice – fatto bene, un lavoro che ha ripercorso tutte quelle che sono le normative che si sono variate durante il periodo di vigenza e quindi, oltre che associarmi al ringraziamento del Presidente per il lavoro svolto dalla Commissione Consiliare, credo sia opportuno richiamare anche l'ottimo lavoro preparatorio e la conduzione da parte degli uffici di tutta la partita legata al regolamento. Mi fermo, perché credo che da parte dei gruppi consiliari sia opportuno e necessario fare le puntualizzazioni rispetto ai punti che sono stati modificati, se ritenuto necessario. Io poi mi riservo eventualmente una replica alla fine degli interventi.

**(Entra in aula il Consigliere Turco. Presenti 19)**

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Ribechini. Si apre la discussione, ci sono interventi? La parola al Cons. Turco.

**CONS. TURCO**

Grazie, Presidente. Più che in discussione, volevo portare all'evidenza del Consiglio Comunale una proposta d'emendamento: è sempre lo stesso, anche se è riferito a due articoli, in particolar modo all'articolo 21, “ convocazione ordine del giorno delle Commissioni Consiliari” e all'articolo 82, “ adunanze ordinarie e straordinarie”. In pratica chiedevo di inserire – parto dall'articolo 81 e poi, di riflesso, passo al 21 – il comma 4 insieme all'articolo, ve lo leggo, ma si capisce subito: “ il Consiglio Comunale viene convocato di norma, salvo casi di necessità contingenti, in orari extra/lavorativi o comunque tali da non determinare disparità di condizioni per motivi professionali ai Consiglieri Comunali e consentire una maggiore presenza alle adunanze da parte della popolazione”. Lo stesso riferimento lo proponevo al comma 1 dell'articolo 21 quando, dopo la frase “ si riuniscono di norma in giorni fissi e con cadenza periodica” (mi riferisco alle Commissioni Consiliari), aggiungerei la frase “ in orari extra/lavorativi, salvo necessità contingenti”. È inutile articolare le motivazioni di questa richiesta: ritengo sia un elemento di parità rispetto agli impegni professionali di tutti, soprattutto di chi non svolge attività subordinata e di chi non è dipendente e richiamerei una sorta di attenzione e sensibilità rispetto a quest'argomento. Proponevo quest'emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al Cons. Donati.

**CONS. DONATI**

Grazie, Presidente. In merito all'emendamento del Consigliere Comunale Turco, “normale orario di lavoro”.. in Piaggio fanno anche i turni, quindi cosa vuol dire, che dobbiamo fare i Consigli Comunali dopo le dieci la sera? Se facciamo un ragionamento più contingentato per contingentare i Consigli Comunali in determinati orari va bene, ma scrivere decisamente “ normali orari di lavoro”.. la cosa mi sembra un po' troppo generica e sinceramente mi sembra che abbiamo già interrotto un ciclo di Consigli Comunali che venivano fatti la mattina e di Commissioni Consiliari che venivano fatte al mattino, spostando a orari verso le quattro del pomeriggio l'inizio dei Consigli Comunali.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi rispetto all'emendamento di Turco? ...(interventi fuori microfono) ovviamente gli interventi si devono fare soprattutto sul regolamento, cioè sulla pratica in discussione. ...(intervento fuori microfono) come vuoi ...(intervento fuori microfono) certo, vai.

...(intervento fuori microfono) sì, puoi intervenire anche sul regolamento, vai tranquilla  
...(intervento fuori microfono) se c'ha da dire qualcosa sull'emendamento, prego.

### **CONS. CECCARDI**

In merito all'emendamento di Alfio Turco, mi trovo perfettamente d'accordo: è un'istanza che avevo proposto qualche mese fa, abbiamo ottenuto di convocare i Consigli Comunali non più la mattina, come si è verificato per tutto il primo anno e per metà del secondo anno, ma nel pomeriggio dalle cinque in poi, comunque sono d'accordo a spostarli in orario extra/lavorativo, soprattutto per appiattire quelle disparità tra dipendenti pubblici e dipendenti privati che si verificano altrimenti convocando normalmente sia le Commissioni Consiliari che i Consigli Comunali in orario di lavoro. Sull'emendamento di Alfio Turco sono perfettamente in linea e d'accordo: è una battaglia che ho sempre fatto e quindi sono d'accordo.

### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Paganelli.

### **CONS. PAGANELLI**

Solo un appunto in aiuto al Consiglio Comunale che riflette su questa cosa, Presidente e poi l'intervento lo farò come tutti sul regolamento. Anch'io, come Donati, costituisco un caso un po' atipico, perché l'orario dell'azienda per la quale lavoro si protrae anche fino all'una di notte, molto spesso: anzi, quasi sempre, considerando che gli spettacoli non si fanno di mattina e non si fanno neanche di primo pomeriggio, per cui sarei un caso un po' atipico. Penso che in questi casi a volte si faccia – lo dico proprio senza polemica – un po' di confusione tra gli strumenti che abbiamo (Statuto, regolamento etc.) e abbiamo la propensione a cercare di codificare ogni piccolo particolare che altrimenti, secondo me, potrebbe essere lasciato a.. perché ci sono dei ruoli e delle persone che gestiscono i vari consessi e portano avanti nelle loro funzioni i lavori di organi come questo, ai quali è demandata una certa discrezionalità nei casi etc.. Questa discrezionalità la lascerei e non cercherei di codificare le cose, perché poi codificandole in un modo scoppia sempre il problema quando avviene il caso opposto, no? Se invece le cose non le codifichiamo e lasciamo al buonsenso del padre di famiglia, alle persone.. noi abbiamo un Presidente, qui abbiamo una presidenza, abbiamo degli organi, un Sindaco e un Segretario Generale che tengono conto di.. penso che loro gestiscano un organo come questo il più possibile democraticamente, tenendo conto delle esigenze di tutti: così devono continuare a fare, se qualche volta ci sarà una svista magari glielo faremo notare, ma proprio per principio non sarei per andare a inserire dentro un regolamento certe cose, certe questioni particolari perché, mettendole lì, magari viene fuori il caso opposto, però nel frattempo le abbiamo codificate e quindi.. Sarei per mantenere una certa elasticità, facendo semmai delle raccomandazioni a chi deve gestire tutta una serie di passaggi e di procedure. Questo è il modo di vedere che ho io: è un modo un po' più sobrio di gestire la cosa pubblica e di dare un minimo di elasticità e di dinamicità a questi consessi, che altrimenti si trovano chiusi in schemi troppo rigidi.

### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi sull'emendamento?

### **CONS. TURCO**

Vorrei far notare che la discrezionalità c'era, perché ho detto “ di norma” e “ salvo casi contingenti”, per cui la discrezionalità c'era.

**(Entrano in aula i Consiglieri Cappelli e Affinito. Presenti 21)**

### **PRESIDENTE**

Invito il Consigliere Comunale Turco a venire alla presidenza e a depositare l'emendamento. ... (intervento fuori microfono) va bene. La parola al Cons. Di Coscio.

### **CONS. DI COSCIO**

Mi sono annotata alcune parole: ora, quando vedrò l'emendamento, poi lo leggerò, perché si è parlato di fare quest'emendamento per compensare e creare una parità professionale. Credo che nella vita di ciascuno di noi siamo lavoratori, siamo mariti, mogli, genitori, uomini e donne e credo che appiattare queste disparità così come è stato detto non riguardi solo l'orario di lavoro. Lo sforzo che è stato fatto è quello che inizialmente, specialmente nel periodo estivo, erano stati fatti i Consigli Comunali la mattina: questo perché portava a lavorare di buon'ora, a chiudere tutte le pratiche in un tempo giusto, utile e efficiente; poi, per venire incontro a quelle che erano le esigenze di più persone, abbiamo cercato di calendarizzare i Consigli Comunali sempre più tardi, fino a arrivare spesso alle 17:00 e rispetto a questo credo che, se qualcuno ha in mente lo standard di un orario d'ufficio, dalle 17:00 in poi si possa considerare che ciascun lavoratore ha già fatto buona parte del suo orario di lavoro. Ora pensare che una persona autonoma, cioè non dipendente, che può continuare a lavorare fino – boh, non so – alle 17:00, alle 18:00 o alle 19:00.. non ho la pretesa di sapere quali sono gli orari standards e quale è il giusto orario per creare e ottimizzare questa parità professionale. Credo che la politica sia vera politica con la P maiuscola quando più persone hanno aspettative, esigenze e idee diverse e si trova una soluzione che nasce dalla fusione di più contributi. L'emendamento che ci viene proposto mi sembra sia un emendamento un po' particolare in cui si va a perdere questa visione globale, perché ritorno a dire che ciascun uomo e ciascuna donna.. e poi forse quest'approccio, questi stessi elementi -li andremo a valutare quando parleremo della pratica del bilancio di genere, di cui oggi andremo a discutere – in qualche modo devono essere evidenziati e credo che ad oggi il sacrificio di molti uomini e forse di molte donne che stanno qui sedute in quest'aula – quelle poche che ci sono – sia dovuto proprio a fare bene quel lavoro che ci proponiamo a volte dalle 16:00 e a volte dalle 17:00 in poi. Credo che introdurre quest'emendamento solo per garantire una parità professionale sia un elemento che non tiene conto di quelle che sono le altre sfere, direi forse principali, perché la vita è fatta di lavoro, ma è fatta anche di vita domestica e personale. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Mentre attendiamo che vi vengano fornite le copie dell'emendamento proposto dal Consigliere Comunale Turco, vorrei esprimere il mio pensiero su quest'emendamento. Sappiamo tutti che è una questione che ci trascina da quasi subito dopo essere stati insediati. Ho sempre espresso serenamente la mia opinione: credo che il principio di discrezionalità in seno al Presidente del Consiglio che lo esercita con la Conferenza dei Capigruppo debba essere mantenuto e salvaguardato, perché secondo me ogni seduta consiliare deve essere costruita e preparata in maniera corale tra la presidenza del Consiglio Comunale e i capigruppo, e che in quella sede debba essere mantenuta la decisione della durata degli interventi e quant'altro, anche perché non sappiamo con troppa previsione e con troppo anticipo quello di cui saremo chiamati a discutere che saremo chiamati a affrontare nella successiva seduta consiliare. Del resto tutti noi, quando abbiamo dato la nostra disponibilità a metterci al servizio della comunità che ci ha eletti, sapevamo dell'impegno, quindi veniamoci un po' incontro, nel senso cerchiamo di capire che abbiamo un mandato da svolgere. Detto questo, il Consiglio Comunale è la massima espressione della democrazia, per cui mi sembra giusto e doveroso accogliere l'emendamento e porlo in votazione. Ci sono altre discussioni sull'argomento? Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Parrini.

### **CONS. PARRINI**

Noi siamo d'accordo con l'emendamento del Consigliere Comunale Alfio Turco, ma nel contempo vorremmo anche noi presentare un emendamento, Presidente, su un argomento che

avevamo già proposto in Commissione Consiliare, ma di cui non abbiamo visto accoglimento: riguarda l'articolo 64, cioè l'obbligo di pubblicità della situazione patrimoniale e di trasparenza. Proprio perché questa norma è una norma che incentiva la trasparenza al massimo, facendo sì che questo comune e le parati di questo comune siano più trasparenti possibile, proponiamo che ai due commi se ne aggiunga un terzo che dice che "l'obbligo di cui al comma 1 – che sarebbe "i Consiglieri Comunali, gli Assessori e il Sindaco sono tenuti agli adempimenti relativi alla pubblicità della situazione patrimoniale e alla trasparenza ai sensi delle disposizioni legislative vigenti". Prendendo spunto da quello che recita il comma 2 dell'articolo 14 del decreto legislativo del 14 marzo 2013 numero 33, desidereremmo aggiungere che "l'obbligo di cui al comma 1 – è altresì dovuto a) ai coniugi e agli altri componenti il nucleo familiare e ai parenti entro il secondo grado" - questo lo dice espressamente la norma, eh! – e b) ai soggetti oggetto di nomina da parte del Sindaco componenti il suo gabinetto, se non soggetti \*\*\* adempimenti in quanto dipendenti di ente pubblico". Grazie.

## **PRESIDENTE**

Invito il Consigliere Comunale Parrini a depositare l'emendamento a questa presidenza per farne fare le copie da distribuire. Nel frattempo andiamo avanti con la discussione rispetto alla pratica, al regolamento così come modificato: riapriamo la discussione su questo, se ci sono interventi. ...(intervento fuori microfono) non sono a conoscenza di altre proposte d'emendamento che dovevano essere presentate a questa presidenza, quindi per me ci sono questi due emendamenti. Va bene così? ...(intervento fuori microfono) se qualcuno ha da intervenire sull'ultima proposta di emendamento presentata dal Consigliere Comunale Parrini, ovviamente può farlo, così come può fare un intervento complessivo. Non ci sono interventi? La parola al Cons. Paganelli.

## **CONS. PAGANELLI**

Sì, sempre per aiutare il Consiglio Comunale, poi il Consiglio Comunale nella sua sovranità farà quello che crede attraverso lo strumento del voto. Non entro nel merito di quest'emendamento, prendo atto di una cosa che viene evidenziata, sottolineata, però sottolineo anche il fatto che domani è convocata la Commissioni Consiliari affari istituzionali, nella quale discuteremo proprio di questo punto specifico, ossia della questione della trasparenza e della situazione patrimoniale degli amministratori e dei Consiglieri Comunali. Perché non rimettere in quella sede una valutazione, un approfondimento che per ovvi motivi dentro il Consiglio Comunale mi appare più difficoltoso, ritirando quest'emendamento e demandando alla discussione in quella sede l'eventuale individuazione di meccanismi di trasparenza più congeniali, visto che il punto all'ordine del giorno in sostanza è quello? Lo pongo come al solito umilmente come suggerimento alla discrezione del Consiglio Comunale per semplificare i lavori e non.. come dire? Molto spesso, quando lavoriamo in Commissione Consiliare le cose vanno via abbastanza veloci, poi veniamo in Consiglio Comunale e ci troviamo delle cose che bloccano un pochino la discussione nel merito più generale della cosa: il regolamento è fatto di un'ottantina di articoli, al di là di alcuni punti specifici che sono stati qui sottolineati. Senza nessuna polemica anche in questo caso.

## **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Cappelli.

## **CONS. CAPPELLI**

Mi scuso per il ritardo: non ho partecipato alla presentazione dell'emendamento del Consigliere Comunale Alfio Turco, di cui comunque parlerò. Mi riferisco a alcune cose che, nella partita della modifica dello Statuto e del regolamento, sono mancanti per quanto riguarda tutta l'opposizione: l'intervento di Paganelli mi conferma sempre che da parte della maggioranza si cerca sempre di ottenere il massimo nelle votazioni, specialmente quando si vanno a votare

documenti che dovrebbero riguardare le regole di tutti, si rimanda sempre al giorno dopo senza considerare che avevamo aperto una partita molto importante e avevamo fatto delle manifestazioni abbastanza eclatanti per quanto riguardava la Commissione di controllo e garanzia. Questo doveva essere, da parte dei colleghi della maggioranza, un momento di riflessione sotto quest'aspetto. Ci sono state dette tante cose, caro Paganelli, rispetto alla Commissione di controllo e garanzia, che sono in tutti i comuni d'Italia e in tutti i comuni della Provincia di Pisa e anche lì – poi ne parleremo, faremo la Commissione affari istituzionali etc. etc.. Anche quelle cose lì – non ce le avete date. Allora partiranno delle interrogazioni regionali e nazionali rispetto a questa cosa, nelle quali verranno interpellati tutti i Consiglieri Regionali eletti nella Provincia di Pisa e tutti i parlamentari eletti nella Provincia di Pisa, compresi Ministri e Premier, perché il Comune di Cascina sotto quest'aspetto è un comune eclatante! Il Prefetto non ha ancora risposto, ma il Prefetto ...(intervento fuori microfono) perfetto, vuol dire che c'è anche per ...(intervento fuori microfono) perfetto, però vogliamo in qualche modo far sì che l'opinione pubblica si faccia un'opinione di cosa è il Comune di Cascina rispetto a questa partita. Non è finita nemmeno quella: pensate che ce ne siamo dimenticati, ma non ci siamo dimenticati neanche dell'istituzione della Commissione controllo e garanzia. Ora secondo lo stesso ragionamento che ci facevi te, Paganelli – e domani se ne parla – dobbiamo votare un documento e poi dobbiamo parlare di un fatto importante il giorno dopo, magari per poi rimetterlo nella modifica del regolamento comunale: insomma, noi non l'accettiamo. Però vorrei che domani il Consigliere Comunale Paganelli ci dicesse qualcosa riguardo che cosa pensa la maggioranza dell'istituzione della Commissione controllo e garanzia: sono passati due o tre mesi e i colleghi della maggioranza hanno riflettuto, no? ...(intervento fuori microfono) eh, no, no, va beh...(intervento fuori microfono) sì, ok, \*\*\* perfetto, perfetto! A noi va bene, guardate che ognuno si deve prendere le proprie responsabilità: voi vedo che la vostra responsabilità ve la volete prendere in negativo sotto quest'aspetto e noi continueremo con i mezzi che abbiamo certamente, non è che si possa prendere il fucile e dirvi che lo dovete fare per forza. Attueremo tutti i mezzi che abbiamo perché questa cosa non cada nel dimenticatoio: questo è quello che pensa il gruppo consiliare del PDL di questa partita della modifica del regolamento comunale. Ci sono cose che non hanno un grande appeal all'interno del regolamento e che potrebbero essere votate, perché riguardano il vivere comune e ci sono alcune cose che del vivere comune che non vengono prese in considerazione, per cui non avremo mai – lo dico a tutti quelli che ci stanno a sentire – a Cascina, finché c'è questa Amministrazione comunale, una Commissione di controllo e garanzia: non l'avremo mai, lo sappiamo che non l'avremo mai, non è che un domani l'avremo, non l'avremo mai, perché voi sotto quest'aspetto pensate di non poterla dare, perché si vede.. non lo so come mai: questo è un vostro indirizzo politico, è un vostro pensare, sarà tutto quello che volete, non l'avremo mai, però non ce la siamo dimenticata e credo che non se la siano dimenticata nemmeno i cittadini, che in qualche modo mi auguro che via via si ricordino di questa cosa. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, sono previste le dichiarazioni di voto. Se non vi sono dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione gli emendamenti in ordine di presentazione, dopodiché, in base a quelli che vengono accolti, verrà votato il regolamento così come emendato.

**(Escono dall'aula i Consiglieri Rocchi Alessio, Donati e Castagna. Presenti 18)**

## **PRESIDENTE**

...(intervento fuori microfono) sì, un attimo che li recupero. I Consiglieri Comunali che sono fuori farebbero bene a essere presenti: non ho ancora dichiarato chiusa la seduta. ...(intervento fuori microfono) no, non solo c'è scollamento, ma la cosa che stride è che sono assenti proprio

quelli che presentano gli emendamenti, quindi.. va beh...(intervento fuori microfono) no, l'unica cosa è se fosse possibile verificare se stanno rispondendo a un'intervista ...(intervento fuori microfono) perfetto. Si procede alla votazione degli emendamenti così come vi sono stati presentati in ordine, partendo dalla proposta del Consigliere Comunale Alfio Turco e a seguire si vota la proposta di emendamento del Consigliere Comunale Parrini. Se gli emendamenti vengono accolti o uno dei due viene accolto andremo a votare il regolamento così come emendato. Scrutatori, se mi date una mano contiamo i presenti. ...(intervento fuori microfono) 18 presenti. Siamo a votare il primo emendamento, quello presentato dal Consigliere Comunale Alfio Turco. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?  
Esito della votazione: 5 favorevoli (Lega Nord, Si amo Cascina, Biasci Mario e Turco); 11 contrari (PD); 2 astenuti (PDL).

**(Rientrano in aula i Consiglieri Donati e Rocchi Alessio. Presenti 20)**

## **PRESIDENTE**

Ora può rientrare il Consigliere Comunale Rocchi, grazie. Ricontiamoci, prima di procedere alla votazione dell'emendamento del Consigliere Comunale Parrini: quanti siamo? ...(intervento fuori microfono) prima eravamo in 18 ...(intervento fuori microfono) 20? 20 presenti, c'è anche Donati. Donati, siamo in 20, vero, mi confermi? ...(intervento fuori microfono) pongo in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Comunale Parrini. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 7 favorevoli (Lega Nord, Si amo Cascina, PDL, Biasci Mario e Turco); 13 contrari (PD e FdS); nessun astenuto.

...(intervento fuori microfono) sì, ma \*\*\* esprimere gli scrutatori, grazie. ...(intervento fuori microfono) ti ringrazio ...(intervento fuori microfono) facciamo a rotazione: la volta scorsa Antonio mi sembra mi abbia dato una mano egregiamente.

A questo punto sono stati respinti entrambi gli emendamenti, quindi si vota il regolamento così come uscito dalle Commissioni Consiliari: siamo sempre in 20? ...(intervento fuori microfono) chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 14 favorevoli (PD, Federazione della Sinistra, Sinistra, Ecologia e Libertà); 6 contrari (Lega Nord, Si Amo Cascina, PDL e Gruppo Misto).

Bene, non c'è l'immediata esecutività, perché si tratta di modifiche al regolamento, passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno.

## **PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO SUL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) – APPROVAZIONE.**

## **PRESIDENTE**

Relaziona il Vicesindaco Catelani. Prego.

## **ASS. CATELANI**

Grazie, Presidente. Questa è la seconda deliberazione che il Consiglio Comunale è tenuto a prendere, in funzione del cambiamento e del passaggio da Tia a Tarsu.. da Tia a Tares, scusatemi, per quanto riguarda i servizi di igiene pubblica (raccolta e smaltimento dei rifiuti, spazzamento e tutto quanto riguarda la partita dei rifiuti). Precedentemente a questa deliberazione, il Consiglio Comunale ne ha assunta un'altra che riguardava l'affidamento al gestore e la definizione della cadenza di bollettazione. Questa era una delle possibilità permesse da un provvedimento abbastanza recente, del febbraio del 2013, che abbiamo approvato a marzo, anche se avrete visto – lo introduco subito, di modo che ci siano meno domande su questo punto – che avevamo previsto due tariffazioni estive, di cui una al 31 maggio e una al 31 luglio, seguite da altre tre a ottobre, novembre e dicembre. Avrete visto che in realtà nessuno di noi ha ricevuto

la bolletta da dover pagare il 31 maggio, perché c'è stato un inghippo informatico nel software che prevedeva la conversione e il passaggio da Tia a Tares, per cui la prima bolletta è in corso di emissione: forse a qualcuno è già arrivata, insomma sta arrivando la bolletta con scadenza al 30 giugno e conseguentemente al 31 luglio scadrà la seconda. A parte questo dettaglio, quest'inconveniente che c'è stato, siamo passati all'approvazione della seconda deliberazione: quella relativa alla definizione del regolamento Tares, rispetto alla quale vi sono già state due Commissioni Consiliari in cui, non essendo sufficiente la prima Commissione Consiliare non tanto per mancanza di Consiglieri Comunali, quanto per il fatto che si è verificata una discussione molto approfondita, ne è stata convocata una seconda e c'è stata un'istruzione della pratica in Commissione Consiliare che ritengo positivamente comprensiva delle varie questioni. Anticipo che il Consiglio Comunale dovrà fare un terzo passaggio relativo a questa partita, ossia quello dell'approvazione delle tariffe e del piano economico finanziario (PTE) per il 2013 relativamente alla definizione del costo complessivo dei servizi e poi all'applicazione delle tariffe che, essendo diventate un tributo, diventano di competenza del Consiglio Comunale, anche se qui a Cascina se ne è sempre discusso in maniera più o meno approfondita a livello di Consigli Comunali.

Sapete che questa partita del passaggio dell'introduzione della Tares è stata accompagnata da una serie di interventi legislativi, ma anche di discussione e di pubblicizzazione del dibattito giornalistico, perché sembra e sembrava che questo fosse stato sostanzialmente un sistema d'innalzamento ulteriore della pressione sui cittadini e sulle imprese dovuto al passaggio alla nuova tariffa, in realtà questo è in parte vero e in parte non vero, nel senso che per quanto riguarda la definizione del gravame che ha sulle utenze non domestiche, il passaggio da Tia a Tares è praticamente indolore: praticamente la Tares si calcola con gli stessi parametri della Tia e conseguentemente non ci sono differenze sostanziali, mentre invece per quanto riguarda quei comuni che erano a Tarsu – ma sapete che dal 2006 siamo a Tia – c'è una differenza molto importante, perché il passaggio è da una considerazione soltanto dei metri quadri alla considerazione di un parametro, quello che costituisce la tariffa variabile, che è dovuto alla diversa popolazione delle famiglie, dei residenti in un appartamento. ... (intervento fuori microfono) va beh, le campane sono un evento transitorio, nel senso che poi alla fine smettono: questo in generale, eh, poi se oggi durano tutto il pomeriggio va beh!

L'altra cosa che anche per quelli che passano da Tia a Tares non è esattamente uguale è il fatto che – non mi ricordo quale legge fosse, forse la spending review: non lo so, non mi ricordo all'interno di quale legge era stato messo, ma era del febbraio del 2013 – è stato introdotto un parametro basato sui metri quadri delle utenze che fa da riferimento per un tributo che va a coprire gli oneri, le spese indivisibili non relative alla tariffa dei rifiuti, non relative al servizio rifiuti, ma relative ad altri servizi indivisibili tipo l'illuminazione pubblica, piuttosto che il trasporto pubblico etc.. Nell'ultima fase di revisione dell'applicazione della Tares questo surplus di tariffa sui metri quadri che era previsto in 0, 30 Euro per metro quadrato e che i comuni potevano innalzare fino a 0, 40 è stato invece reso invariabile, reso non modificabile dai comuni e sono 0, 30 Euro al metro quadrato che vanno direttamente allo Stato. In realtà questa è una specie di nuova tassa a livello centrale, è una specie di.. è quasi assimilabile alla fiscalità generale che va a livello del \*\*\* : questa è un'opinione mia, non è di tutti, ma io la vedo in questa maniera. Queste similitudini tra Tares e Tia stanno anche nella regolamentazione, negli aspetti regolamentari con i quali si va a entrare dentro la Tares, ossia il regolamento di cui abbiamo discusso in due occasioni in Commissione Consiliare e che oggi è proposto per la discussione e l'approvazione praticamente riflette complessivamente quelle che sono le norme di regolamento di applicazione della Tia, pur cambiando una questione fondamentale, ossia che si tratta di un tributo e non di una tariffa. Questo cambia alcune questioni, quindi dal punto di vista sostanziale è cosa diversa: per esempio, un'evasione di questo tributo è un'evasione fiscale, mentre l'altra era una roba non perseguibile e non identificabile come evasione fiscale, era semplicemente un'evasione rispetto a una tariffa prevista. Eviterei di entrare in questa fase

dentro a tutti gli aspetti del regolamento, perché il regolamento, come dicevo, in tutte le sue articolazioni, eccettuati gli aspetti che riguardano la definizione del tributo, ha una serie di somiglianze molto strette, perlomeno per quanto riguarda il nostro comune, con quello della Tia, con il regolamento che avevamo, sia per quanto riguarda la computazione dei parametri per le utenze non domestiche, strettamente analoga a quella delle utenze domestiche, sia per tutta la partita che riguarda le agevolazioni, cioè la determinazione della tariffa, come dicevo. Per quanto riguarda le riduzioni e le agevolazioni, sono praticamente immodificate rispetto a quelle che erano presenti nel nostro regolamento Tia. Credo che questa cosa non meriti una disamina puntuale, proprio perché ne avevamo parlato in maniera estensiva all'interno delle Commissioni Consiliari. Non so se.. mi pare di essere stato esauriente rispetto all'introduzione, rispetto agli aspetti specifici siamo a disposizione per eventuali repliche.

**(Rientra in aula il Consigliere Castagna ed esce il Consigliere Turco. Presenti 20)**

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Vicesindaco. Apriamo la discussione su questa pratica: ci sono interventi? Nessuno interviene? La parola al Cons. Ceccardi.

#### **CONS. CECCARDI**

Abbiamo chiesto due Commissioni Consiliari sul regolamento Tares proprio perché nella prima Commissione Consiliare erano state avanzate delle proposte da parte della minoranza, da parte mia e anche da parte dei Consiglieri Comunali di maggioranza (mi pare che la Consigliera Comunale Di Coscio abbia avanzato un proposta) in merito a delle modifiche al regolamento Tares. Avevo chiesto all'Assessore di fare una valutazione per inserire degli sgravi, delle agevolazioni sulle famiglie monoparentali con un solo genitori e i figli a carico. Rispetto a sgravi nella seconda Commissione Consiliare l'Assessore, dopo una riunione di Giunta Comunale, aveva dato parere negativo dicendo che sarebbe stato difficile valutare l'elusione fiscale che questo tipo di misura avrebbe potuto portare. Al di là di questo e al di là dell'elusione fiscale, perché - fatta la legge trovato l'inganno per ogni cosa, non solo per gli sgravi alle famiglie monoparentali - le elusioni fiscali ci sono e si trovano anche per altri tipi di misure, avevo chiesto uno sgravio per quelle case disabitate, per quelle case sfitte, sostanzialmente, perché la Tares non deve essere una seconda patrimoniale, la Tares è un tributo che si paga sull'effettiva produzione di immondizia. Facendo pagare il 100% sulle seconde case più i 30 centesimi – di questo non ha colpa l'Amministrazione comunale, ma ha colpa il governo romano – a metro quadrato si introduce praticamente un'altra patrimoniale, un'altra Imu, o meglio un'altra tassa gravosa che si aggiunge a quella dell'Imu. Conseguentemente su questo regolamento non sono assolutamente d'accordo, in quanto non è in linea con gli sgravi fiscali che invece a mio avviso andrebbero portati avanti per agevolare le famiglie in difficoltà, inoltre (secondo me è una gravissima mancanza) non è previsto nemmeno uno sgravio per gli annessi agricoli e gli annessi agricoli pagano il 100% su tutta la superficie. Chi ha una rimessa dove dentro tiene soltanto la trebbiatrice o il trattore e sono parecchi metri quadri è costretto a pagare il 100% sulla superficie, producendo praticamente zero immondizia: se c'ha un cestino magari ne produce un cestino per 300 /400 metri quadri di annesso agricolo. Questa secondo me è una misura pazzesca, soprattutto considerate la difficoltà sia delle imprese agricole che la difficoltà generale a causa della crisi generale. Voterò assolutamente contro a questo regolamento, faccio già la dichiarazione di voto, poi mi riservo di rispondere in dichiarazione di voto a qualche considerazione che verrà fatta in corso di seduta. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Biasci Mario.

### **CONS. BIASCI MARIO**

Sì, intervengo perché praticamente abbiamo già fatto questa discussione in altri momenti con il Vicesindaco per quanto riguardava gli opifici e i capannoni rimasti vuoti, rispetto ai quali si parlava di non fargli pagare questa tassa, perché praticamente se questi sono rimasti vuoti, sfitti, perché devono pagare la nettezza urbana che veniva prodotta, se di produzione non ne viene fatta? E allora ci fu una discussione, dicendo che l'Amministrazione comunale a quel tempo – mi ricordo – sarebbe venuta incontro a queste situazioni, però vedo che con il nuovo regolamento non è cambiato praticamente nulla: con questo mi riferisco sia agli appartamenti, cioè alle seconde case che rimangono sfitte e vuote, sia ai capannoni e agli opifici – e a Cascina ce ne sono diversi, purtroppo – che sono rimasti lì vuoti, però pagano questa Tares, questa tassa dei rifiuti urbani quando praticamente di rifiuti non ne fanno. Si era già fatta questa discussione con il Vicesindaco e mi sembrava ci fosse, da parte dell'Amministrazione comunale, la volontà di cercare in qualche modo di venire incontro a questi cittadini, ma mi sembra che nel nuovo regolamento non si faccia nessuna menzione di questo. Grazie.

### **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Giglioli.

### **CONS. GIGLIOLI**

Grazie, Presidente. Ritengo che l'argomento si sia affrontato in maniera.. non voglio dire completamente – userei il termine - esaustiva, ma ci siamo molto vicini, all'esaustività dello svisceramento del problema. Il regolamento segue uno schema - e mi pare che il Vicesindaco Catelani l'abbia detto – Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani), non è qualcosa che nasce in maniera artigianale nell'ambito del Comune di Cascina, bensì segue qualcosa che è condiviso nel parco delle autonomie locali del nostro Paese. In secondo luogo, è stato ben chiarito che la ratio che segue il principio della Tares è quella delle utenze e della produttività della superficie, perché laddove vi sono delle utenze attaccate la Tares si paga, la Tares non si paga laddove le utenze vengono staccate, questo è il concetto fondamentale. Per cui è chiaro quel richiamo che faceva la Consigliera Comunale Ceccardi, la quale richiamava un capannone agricolo ampio con poco ...(intervento fuori microfono) dove però c'è una produttività si paga la Tares, dove c'è una produzione, dove c'è qualcosa che è vivo e quindi si produce un reddito agricolo, si produce un reddito collegato a quell'attività si paga la Tares ...(intervento fuori microfono) non è assolutamente.. il concetto è diverso e è previsto sia nello schema della legge nazionale che nell'ambito del regolamento dell'Anci, Associazione Nazionale Comuni Italiani, alla quale tutti noi sotto i vari cappelli politici partecipiamo e quindi diciamo che questo è un regolamento Anci che è condiviso. Questo è bene che sia ben presente, sennò si bara sull'argomento. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Cappelli.

### **CONS. CAPPELLI**

Pensavo che Michele volesse darci un aiuto, ma evidentemente non è ...(intervento fuori microfono) mi sono letto questo regolamento e ci sono alcune cose che volevo chiarire, però voglio anche fare un invito all'Assessore affinché alcuni passaggi del regolamento siano il più possibile diffusi, perché dobbiamo cercare di fare informazione e di alcuni punti che sono stati toccati abbiamo bisogno che questa gente sia informata. Non so se con il tempo è possibile valutare altre soluzioni: intanto mi riferisco per prima cosa alle abitazioni sfitte, rispetto alle quali ci sono stati parecchi interventi. Dobbiamo diffondere il fatto che l'abitazione sfitta non paga la Tares se vengono staccati l'acqua, la luce, l'elettricità e quant'altro, quindi cerchiamo di fare dei manifesti a livello di frazioni perché il giornale non basta, molte volte, da questo punto

di vista, perché il giornale viene letto dal 10% dei cittadini: vorrei che l'Assessore prendesse un impegno sotto quest'aspetto, perché poi la gente non lo sa, i primi mesi vengono pagati, magari è un proprio che c'ha la seconda casa e non affitta perché non trova da affittare, ci deve pagare le tasse sopra e poi ci deve pagare anche questa tassa. È un invito veramente forte che faccio all'Assessore, tra l'altro credo sia nel suo Dna informare i cittadini per metterli in condizioni di non pagare cose che è giusto non pagare. Voglio dire, capisco benissimo e sono completamente nella capacità di intendere che questo è un regolamento che va fatto: i rifiuti sono sempre stati pagati, è chiaro che è una tassa della quale non possiamo fare a meno, c'è questo balzello che oggi il governo tutto, il governo delle grandi intese ha mantenuto e mantiene, evidentemente perché i conti nazionali hanno la necessità di reperire in qualche modo delle finanze da poter immettere nelle strategie che il governo ha. Sotto quest'aspetto non è che mi senta.. non sono.. voglio dire, si capisce che la casa in qualche modo viene oltremodo tartassata, ma insomma ora stiamo vedendo se, attraverso il rimando del pagamento dell'Imu e qualche modifica, si riesce a alleviare quella tassa e quindi non sarebbe un'ulteriore tassa.

Un'altra cosa che volevo dire è che ci asterremo su quest'aspetto, perché comunque questo regolamento va fatto e va in qualche modo.. insomma, se siamo gente di governo bisogna metterlo a frutto, bisogna farlo: non è da dire che si possa dire, ma non si possa fare. Per farlo meglio valuteremo ...(intervento fuori microfono) scusa, Ceccardi, te sei all'opposizione a livello nazionale, quindi fai l'opposizione a livello nazionale, va bene? Oh! ...(intervento fuori microfono) brava! Sennò vuoi venire a insegnare al babbo a fare politica? Vedrai che se gli stai dietro impari, se non gli stai dietro impari poco. Ho chiarito alcune cose che sono state dette in modo inesatto e lo dico a vantaggio di tutti, del cittadino: stamani ho chiamato alcuni imprenditori agricoli, perché ho parlato prima con il dirigente e poi ho voluto.. se il capannone dove c'è il fieno sotto e dove ci sono gli annessi agricoli sotto è aperto – la Ceccardi sente bene, no, in questo momento? Se è aperto – non paga niente, va bene? Gli annessi agricoli messi sotto un capannone dove ci sono quattro pali e il tetto sopra non pagano la Tares, va bene? ...(intervento fuori microfono) no, sennò ...(intervento fuori microfono) no, è così, sennò mi ha detto ...(intervento fuori microfono) allora mi ha detto una bugia il dirigente: a me ha detto che è così ...(intervento fuori microfono) mi ha detto che è così, ma oh ...(interventi fuori microfono) va bene, allora vedremo poi chi pagherà o meno! Vedremo chi pagherà o meno, a me è stato detto questo, Michele, stamani ...(intervento fuori microfono) Michele? Mi è stato detto questo, stamani: sono stato da Biagiotti e mi ha detto “ guarda, se c'hanno quattro pali e non è chiuso..” ...(intervento fuori microfono) va beh, ora questa è una cosa che hai detto fuori microfono e non la voglio nemmeno sentire. Anche qui fate chiarezza, perché questa è una cosa che va detta. Il capannone sfitto – questa è una cosa che mi manca e quindi vorrei che l'Assessore mi rispondesse a questo – affinché non paghi ...(intervento fuori microfono) scusa, Assessore, se il capannone è chiuso – anche di un annesso agricolo che è chiuso – ma non fa niente, come fa a dimostrare che non fa attività un capannone? Mi segui? C'è un percorso in cui il proprietario di questo capannone, se è un capannone dove faceva qualsiasi cosa – mi segui? – se è sfitto, se non lo può affittare e se non lavora c'è una modalità prevista per non farlo pagare? Questa è una cosa importante. Non l'ho domandato, questo: è una risposta che mi può dare l'Assessore. È chiaro che è difficile, in un momento di questo genere, accettare, più che la tassa dei rifiuti, che poi grossomodo..

## **PRESIDENTE**

Consigliere Comunale Cappelli, la invito a concludere, grazie.

## **CONS. CAPPELLI**

Ho finito. È la solita tassa, è chiaro che questo sovrapprezzo che viene pagato è una cosa che in qualche modo non può piacere, però questa è una tassa nazionale che è stata messa da mesi,

sappiamo che questi soldi c'è bisogno che arrivino a livello nazionale e quindi tutto sommato i comuni non possono fare altro. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Donati.

## **CONS. DONATI**

Grazie, Presidente. Premettiamo che questa è la seconda volta che discutiamo della Tares, però sono due cose ben distinte, la prima e la seconda: mentre nella prima abbiamo discusso dell'affidamento della bollettazione a Geofor, oggi discutiamo del regolamento di Tares. Se alla prima deliberazione che abbiamo votato ho espresso parere favorevole, perché ritenevamo che la bollettazione dovesse essere fatta da Geofor per una serie di questioni, dai dipendenti alle risorse dell'Amministrazione comunale, cosa diversa è il giudizio che diamo di quest'altra deliberazione. Questa è una nuova tassa messa da un governo che non condividiamo, è un ulteriore aggravio sulle spalle dei cittadini e quindi non voteremo favorevolmente a questa delibera: non tanto perché riteniamo che l'Amministrazione comunale di Cascina abbia delle responsabilità nei confronti di questo regolamento, non critichiamo questo regolamento, critichiamo la realizzazione di questa nuova tassa che può, in certi casi, andare a sostituire Tarsu o Tia, però è ancora una volta un aggravio sulle tasche dei cittadini. Torno a dire che la nostra astensione nei confronti del regolamento della Tares non è un'astensione dovuta al regolamento di per sé, ma alla non condivisione di una nuova tassa messa da un governo che non condividiamo. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passo di nuovo la parola al Vicesindaco.

## **ASS. CATELANI**

Grazie. Questa discussione ha ripreso in larga misura quella che c'è stata nelle Commissioni Consiliari e, in maniera un po' inaspettata, sono stati espressi dei giudizi negativi su qualcosa che era stato spiegato credo – forse per mia incapacità – in maniera non chiara o non evidente durante le Commissioni Consiliari. Partirei subito da questa questione: la questione delle utenze immobiliari sfitte, oppure non utilizzate. Sarebbe l'articolo 4 del capo uno, “presupposti del tributo”, articolo 4 comma 3 punto H, prime due righe: lo leggo. “Le unità immobiliari” – con “unità immobiliari” si intende tutti i tipi di unità immobiliari - ...(intervento fuori microfono) siccome la pagina non c'è scritta sulla mia cosa, io ti ho letto il capitolo ...(intervento fuori microfono) la seconda pagina, punto H, prima riga: “le unità immobiliari in ristrutturazione o dichiarate inagibili o in cui non vi sia l'allacciamento ai servizi di erogazione di acqua, gas e energia elettrica – era riferito a chi non aveva diritto, in questo caso - non sono soggette a tributo. In tal caso il contribuente, con apposita istanza dalla quale risulta la possibilità di contattarlo per le vie brevi, deve dare comunicazione di ciò al gestore”. Mi pare che ci sia poco da dire, Biasci: forse avevi letto, ma \*\*\* letto nel pensiero, in quello di cui si ragionava l'anno passato, ma l'anno passato il nostro comune aveva cambiato il regolamento e quest'anno siamo stati uno di quelli.. non lo so se gli altri ce l'hanno, questo non era nel quadro Anci, ma credo che questo sia un elemento che vorrei sottolineare come un punto di grande attenzione che ha avuto la nostra Amministrazione comunale. Non è che me ne voglia assumere il merito io, se ne assume il merito anche chi l'aveva sollevato, perché c'era questa ...(intervento fuori microfono) facesti ...(intervento fuori microfono) sì, sì, me lo ricordo, è stata la prima interrogazione alla quale ho risposto e alla quale ho dato seguito positivamente, però se me lo ridici dopo un anno e mezzo che questa roba non è stata fatta ci rimango male, oppure ci rimango così, ci rimango bene perché mi ci scappa un po' da ridere. Credo che questa sia una risposta anche a Cappelli, perché le unità immobiliari sono anche le aziende: un capannone che è in ristrutturazione è \*\*\*. Poi ho

chiesto lumi, perché avevo quest'informazione anch'io, rispetto alle tettoie: ho chiesto lumi al nostro dirigente, il quale mi conferma che sono considerate aree di parcheggio, tutte le aree aperte sono considerate aree di parcheggio, di stazionamento e quindi non sono soggette a Tares. Poi ...(intervento fuori microfono) va bene, in ogni caso dovreste approvare o non approvare o fare emendamenti o discutere della definizione delle tariffe. Nella definizione delle tariffe c'è una serie di parametri molto complicati da applicare, ma abbiamo chiesto che sia presente l'esperto di Geofor, l'amministratore, quello che si occupa di questa partita, piuttosto che dei rifiuti si occupa di collegare le utenze alla tariffazione e in ogni caso, vedendo, leggendo un po' il regolamento, se andate al capo terzo articolo 9 comma 3 e comma 4 c'è scritto che le utenze non domestiche hanno una quota fissa e una variabile come le utenze domestiche, ma hanno parametri non definiti in maniera standard: una è sui metri quadrati e una è sui produttori di rifiuti, che sono gli abitanti, e quindi è sul numero degli abitanti, ma con parametri che rappresentano la potenziale produzione di rifiuti. Questo è il parametro KC, in cui la produzione dei rifiuti è parametrata ai metri quadri, quindi questi parametri si possono modulare: per esempio, se il Consiglio Comunale intende favorire le aziende agricole, può parametrarli dando loro un parametro tale, all'interno di una forchetta che per altro è definita dalla legge 158 /1999, la quale stabilisce tra le altre cose – cosa che forse è la più importante e decisiva – che comunque in ogni caso nonostante agevolazioni, riduzioni, parametrizzazioni etc. deve complessivamente essere pagato da tutti gli utenti il servizio nel suo intero, perciò se si fanno delle riduzioni e delle modulazioni delle tariffe, queste vengono pagate dagli utenti, mentre le agevolazioni vengono pagate dal comune. Per esempio, nel caso di una coppia di anziani ultrasessantenni, di una coppia di sessantacinquenni che ha un reddito Isee basso, come è scritto nel regolamento è l'Amministrazione comunale che, attraverso l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, si fa carico di questo onere, che è un onere di carattere sociale, non troverei altro modo di definirlo. Ci sono questi due parametri per le utenze non domestiche che, se applicati bene all'interno della forchetta... perché la legge stabilisce che questi parametri possono variare all'interno di un minimo e di un massimo, c'è questo KC che modula i metri quadri delle varie utenze non domestiche e c'è il KD che invece modula la quantità, la potenzialità di rifiuti in funzione della tipologia dei rifiuti. Anche di questa cosa discuteremo, però gli aspetti che sono stati detti relativamente alle abitazioni sfitte, agli opifici sfitti, alle case disabitate o come volete e agli annessi agricoli sono cose che sono per una parte molto chiare (quella degli edifici immobiliari non utilizzati) e per un'altra da poter discutere in quest'altra sede.

L'altra cosa per quanto riguarda le famiglie monoparentali, nella Prima Commissione Consiliare ho apprezzato quest'elemento introdotto dal Consigliere Comunale Ceccardi e credo che le motivazioni che sono state addotte per la non accettazione non siano peregrine: il fatto è che è vero che tutte le cose sono.. ogni regola c'ha.. specialmente quando si deve pagare c'è la possibilità dell'elusione, non è questa la questione, però effettivamente è vero e è un fenomeno recente: lo dico, perché per esempio ci sono famiglie o coppie, specialmente di anziani, che addirittura sono arrivate a separarsi per poter avere un'Isee sufficientemente basso da poter stare \*\*\*, poi magari stanno insieme lo stesso. Preferiremmo – abbiamo pensato – piuttosto che mettersi a fare un'azione di verifica delle coppie monoparentali, prendere in considerazione l'agevolazione rispetto a un'Isee basso, perché se è un'Isee basso di una famiglia monoparentale.. una famiglia monoparentale, già perché c'è un genitore solo che ha uno o due figlioli o comunque ha almeno un bimbo, ha un abbattimento dell'Isee, se poi ha un reddito solo ha un abbassamento consistente: preferiamo orientarci verso l'agevolazione, ma non di norma, verso l'agevolazione su domanda. Tutto sommato direi che capisco che la minoranza debba votare di no, che debba votare in una maniera differenziata, ma penso che sinceramente dovrei dire che questa roba è stata discussa bene e che si sono raccolte con molta serietà le cose che sono state avanzate dai Consiglieri Comunali. Mi sembra di aver risposto a tutte le cose, quindi.. ah, no, Donati: l'unica cosa che diceva Donati è che questa è considerata come una nuova tassa patrimoniale e rispetto a questo ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori

microfono) ah, sì, allora sto facendo confusione, Donati ...(intervento fuori microfono) sì, questo lo so, ma mi sembrava tu avessi detto qualcosa rispetto all'introduzione di una tassazione superiore..

**CONS. DONATI**

No, ho detto che è una tassa messa da un governo che non condividiamo, questa era..

**ASS. CATELANI**

Ah, d'accordo, \*\*\*, quindi non c'avevo da fare commenti. ...(intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE**

Bene, ci sono dichiarazioni di voto? La parola al Cons. Biasci.

**CONS. BIASCI MARIO**

Sì, tanto per chiarire il fatto della disattivazione delle utenze in queste case sfitte o opifici o addirittura capannoni, volevo dire che sì, va bene, questo è vero, però purtroppo farei pagare la Tares a chi veramente fa rifiuti, perché ci sono delle situazioni in cui magari vengono mantenute le utenze per motivi.. perché se i proprietari si staccano la luce, si staccano il metano poi dopo costa, se si devono riallacciare, perché magari hanno la fortuna di riuscire a affittarli, \*\*\* in fondo in fondo non è che ci si rimetta.. forse ci si rimette più a staccare e a riattaccare che.. Farei pagare la Tares a chi veramente fa rifiuti con un maggior controllo: è questo che intendevo dire. Per quanto riguarda l'Amministrazione comunale, con quest'interrogazione si è.. qui gliene devo dare atto, perché l'ha riportato anche in questo regolamento, perciò lo condivido. Quello che non condivido è che si poteva fare maggiore attenzione, magari individuando le persone che effettivamente questa Tares la devono pagare, oppure altre che non fanno rifiuti e la pagano lo stesso: volevo dire questo. Perciò mi astengo, perché non mi trovo a condividere questa.. magari si poteva fare maggiore attenzione, il regolamento è questo e personalmente non lo condivido, anche se capisco che il regolamento in qualche modo deve essere portato avanti. Grazie.

**PRESIDENTE**

La parola al Cons. Cappelli.

**CONS. CAPPELLI**

No, infatti mi ha stimolato Mario, perché anche noi ci troviamo nella stessa posizione e, dal momento che abbiamo la presenza dell'Assessore, chiederei possibilmente di riguardare il capitolo delle agevolazioni: "riguardare", insomma, vedete se nel bilancio non è.. il regolamento si può anche modificare, no? Non è che.. chiederei di stare attenti, in un momento particolare per le famiglie a causa di questa crisi, che non si sa quando e come riusciremo a prendere per le gambe, e di vedere nel tempo qualche agevolazione maggiore alle famiglie: ora qui si parla di età non inferiore ai 65 anni, aventi un'Isee che non supera singolarmente gli 8. 000 Euro in coppia, però voglio dire, chiaramente ci saranno parecchie famiglie in difficoltà anche sotto i 65 anni. Da questo punto di vista invito l'Assessore a lavorare su quest'articolo, su questo capitolo importante, magari recuperando delle risorse da qualche altra parte dove c'è la possibilità, per alcune categorie, di dare un contributo maggiore rispetto a molti che saranno in difficoltà a far fronte al pagamento di questa tassa o di questa tariffa o come si chiama. Il nostro voto è un voto di astensione con molta attenzione a ciò che si potrà fare nella seconda partita, come diceva Michele Parrini, il quale giustamente voleva legare il regolamento alle tariffe, però questa partita non è che finisca oggi, può essere ripresa in qualsiasi momento e valuteremo se queste tariffe che verranno portate all'attenzione del Consiglio Comunale ci sarà in qualche modo la possibilità di poterle migliorare, rispetto a un regolamento che tutto sommato ci sembra chiarito, specialmente per quanto riguarda il ragionamento che era in discussione di questi annessi agricoli che sono

aperti e non chiusi e che magari rientrano in una categoria ben precisa. Insomma, non è molto chiaro, perciò anche lì dobbiamo fare in modo di essere attenti affinché questi capannoni non paghino veramente rispetto a quella che potrebbe essere un po' di confusione. Ribadiamo la nostra attenzione a questo regolamento, saremo vigili affinché vi possano essere dei miglioramenti e comunque daremo un voto di astensione per il lavoro che è stato svolto e per alcuni passaggi che sono stati in qualche modo intercettati che anche noi condividiamo.

**(Esce dall'aula il Consigliere Ragaglia. Presenti 19)**

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora si procede alla votazione: scrutatori, contiamoci. ... (intervento fuori microfono) 19 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 favorevoli (PD e Sinistra, Ecologia e Libertà); 3 contrari (Lega Nord, Si Amo Cascina); 4 astenuti (Federazione della Sinistra, PDL e Gruppo Misto). ... (intervento fuori microfono) Donati non aveva alzato la mano prima tra i favorevoli, quindi 12 favorevoli, 3 contrari e 4 astenuti.

Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 15 favorevoli (PD, Sinistra, Ecologia e Libertà, Federazione della Sinistra, PDL); 3 contrari (Lega Nord, Si Amo Cascina); 1 astenuto (Biasci Mario).

Passiamo al punto numero 3 all'ordine del giorno.

#### **PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DELIBERA NUMERO 105/2013 SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA DELLA CORTE DEI CONTI - INDIVIDUAZIONE MISURE CORRETTIVE.**

#### **PRESIDENTE**

Relaziona l'Assessore Baglini, prego.

#### **ASS. BAGLINI**

La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Toscana, con propria delibera numero 105 /2013, ha emesso una pronuncia specifica nei confronti di questo ente, a seguito dell'analisi del questionario dell'organo revisore; in particolare, sono state riscontrate delle irregolarità nei seguenti punti: risultato di amministrazione (sono state rilevate un'eccessiva presenza di residui attivi dei titoli 1, 3 e 6 delle entrate, costituiti in anni precedenti al 2006 e l'assenza di un apposito accantonamento del fondo svalutazione crediti); in merito alla capacità d'indebitamento, è stato evidenziato l'eccessivo peso delle rate complessive dei prestiti sul totale delle entrate correnti, mettendo dunque in crisi il debito per quanto riguarda l'ente. La relazione predisposta dal dirigente della macrostruttura finanziaria legata alla presente evidenza che, in riferimento al primo punto, la situazione dei residui attivi oggetto dell'analisi presenta dal 2010 stati di avanzamento buoni e di riscossione. Tali residui attivi sono stati mantenuti in bilancio a seguito di una puntuale verifica e attestazione da parte dei dirigenti responsabili dell'ente circa la loro sussistenza, veridicità e attendibilità e non rappresentano crediti di dubbia esigibilità che potrebbero alterare il residuo d'amministrazione. Al punto 2, con riferimento al secondo punto, sono state poste in essere nel corso di questi due ulteriori anni misure volte alla riduzione in prospettiva del debito dell'ente, nonché l'importo complessivo delle rate da pagare annualmente. A seguito di ciò, sulla base delle previsioni effettuate il debito si ridurrà drasticamente entro l'esercizio 2015 il rapporto tra la rata complessiva annua e il totale delle entrate correnti: si chiede quindi al Consiglio Comunale di far proprie le conclusioni presentate dal dirigente relativamente ai residui attivi ante 2007 conservati in bilancio, dato che sono residui che perlopiù sono stati riscossi. In merito a questo, vi volevo far presente che, nella tabella allegata a questi atti, per quanto riguarda la situazione dei residui si evidenzia che al titolo uno al 31 dicembre

2010 erano presenti 87. 782, 42 Euro e a maggio del 2013 i residui attivi sono zero. Per quanto riguarda il titolo tre, si passa da 441. 853, 37 Euro a 111. 045, 88 Euro e per quanto riguarda il titolo sei si passa da 5 milioni e 771. 876,77 Euro a 1 milione e 479. 294, 15 Euro, passando da un totale di 6 milioni e 301. 512 Euro a 1 milione e 590. 340 Euro.

Si fa presente che nel corso dell'anno 2012 si è proceduto a effettuare un'operazione di estinzione anticipata del debito con un istituto privato di 337. 337 Euro, prevista facoltativamente dall'articolo 16 comma 6 bis del decreto legislativo 95 /2012. È stato completamente eliminato, a far data dal 2012, il ricorso a assunzioni di nuovi mutui per il finanziamento delle spese d'investimento: le stesse sono state integralmente coperte con risorse proprie dell'Amministrazione comunale. Il programma triennale delle opere pubbliche 2013 /2014 e 2015 non prevede alcuna forma di finanziamento degli investimenti previsti per il triennio e il ricorso a nuovo indebitamento. L'indebitamento dell'ente passa da un quoziente del 2011 del 21, 34% a un dato previsionale per il 2015 del 12, 22%, si segnala comunque al Consiglio Comunale l'opportunità di non attivare alcuna forma d'indebitamento fino al 2015 e di ridurre? regolarmente? l'eccedenza delle rate di mutuo sulla spesa corrente complessivamente riflessa sulle entrate correnti. Grazie, Presidente.

### **PRESIDENTE**

Grazie all'Assessore Baglini per la puntuale relazione. Apriamo la discussione sull'argomento, che è stato ampiamente affrontato in occasione di una Commissione Consiliare, comunque la discussione è aperta. Nessuno interviene? La parola al Cons. Mario Biasci.

### **CONS. BIASCI MARIO**

È solo un consiglio tanto per rievocare i tempi indietro, quando i residui attivi sono andati in prescrizione, perché qualcuno forse non se lo ricorda, ma nel 2008 ci furono tanti soldi che il comune ha perso, perché andarono in prescrizione. Non fecero in tempo a mandare le lettere da pagare: insomma, dopo cinque anni – mi ricordo che eravamo nel 2002 /2003 – il comune doveva mandare delle lettere per riscuotere e invece non fece in tempo, addirittura ne furono mandate mezze – mi ricordo – dalla A fino alla M, mi pare e poi dalla M in giù non arrivarono più, quindi mezzi pagarono e mezzi no. Questa cosa.. boh, qualcuno forse fa finta di non ricordarsela ...(intervento fuori microfono) ma è vero, è una cosa di verità, questa, \*\*\* ...(intervento fuori microfono) no, io facevo, a questo punto, una preghiera ...(intervento fuori microfono) ma lui è giovane, eh, queste cose non se le ricorda!

### **ASS. BAGLINI**

Vi abbiamo dato i dati dal 2010 e qui è evidente che sono diminuiti di quasi 5 milioni – scusa, Paola, se ho preso la parola da me, scusi Presidente – e si sono anche riscossi. Del 2008 non ne so niente \*\*\*.

### **CONS. BIASCI MARIO**

No, nel 2008.. ora forse lui non se lo ricorderà, oppure ...(intervento fuori microfono) i residui attivi che andarono in prescrizione nel 2008 ...(intervento fuori microfono) eh? ...(interventi fuori microfono) sì, erano tributi: c'erano le multe, c'era un po' di tutto ...(intervento fuori microfono) nel 2008, questo, è successo ...(intervento fuori microfono) no, va beh, ma dicevo che non vorrei che succedesse come è successo negli anni indietro, ecco: facevo un esempio dicendo che è importante per il comune, in un momento così difficile, riscuoterli, questi soldi.

### **PRESIDENTE**

...(intervento fuori microfono) sì, sono sempre utili le indicazioni che ci dà, perché è la memoria storica del comune, il Consigliere Comunale Mario Biasci, però inviterei a fare queste segnalazioni nella sede più opportuna, che è quella della Commissione Consiliare, perché in

questo momento la seduta è finalizzata a approvare. Comunque verrà fatta un'indagine ... (intervento fuori microfono) sì ... (intervento fuori microfono) va bene, comunque verrà fatta una verifica assolutamente. ... (intervento fuori microfono) va bene. La parola al Cons. Mirko Donati.

#### **CONS. DONATI**

Un appunto su quello che lei ha detto riguardo il fatto che la sede giusta è quella della Commissione Consiliare: vorrei ricordare che abbiamo riapprovato un regolamento e il Consigliere Comunale Mario Biasci continua a essere fuori da tutte le Commissioni Consiliari per volere non nostro. Questo ci tenevo a precisarlo e lo ritengo una cosa inaccettabile.

#### **INTERVENTO FUORI MICROFONO**

Sono d'accordo, bravo!

#### **PRESIDENTE**

Il Consigliere Comunale Biasci ... (intervento fuori microfono) sì, è così, però sappiamo benissimo che quando le Commissioni Consiliari sono convocate l'invito arriva sempre al Consigliere Comunale Mario Biasci, se non erro, no? Insomma, poi sta alla discrezionalità e alla sensibilità del Presidente, in queste cose. La parola al Cons. Cappelli.

#### **CONS. CAPPELLI**

Ne approfitto della presenza del Sindaco: questa delibera ... (intervento fuori microfono) come? ... (intervento fuori microfono) la prossima volta: c'ho ancora da aggiornarmi un po'. Dicevo che si sta parlando di questa delibera, di questa parte che ci hanno dato dalla Corte dei Conti, di questa presa d'atto che in qualche modo abbiamo superato il limite di guardia di debiti e conseguentemente per due anni non possiamo investire in lavori pubblici e quant'altro, se non con le forze nostre e è dovuta a una legislatura passata direi disastrosa. In campagna elettorale queste cose le avevamo dette ... (intervento fuori microfono) siamo andati male perché la gente evidentemente, caro mio, è dura qui! Ma l'abbiamo visto a Siena, no? Era imploso tutto un discorso, ma la gente non va a votare e vota voi: voglio dire, riconosco e ammiro il coraggio del Sindaco nel prendere le difese della vecchia legislatura, però qui c'abbiamo una delibera in cui ... (interventi fuori microfono) scusate, eh, vorrei ... (interventi fuori microfono) no, no, ma lo dico con molta serenità, eh, non è da dire che.. non c'è mica niente di particolare, lui era semplicemente l'Assessore all'urbanistica: ci ricordiamo dei Piusi che abbiamo vinto come ha fatto Pisa, la quale c'ha rifatto tutta Pisa, noi invece non è che siamo arrivati ... (intervento fuori microfono) no, va beh, vado al punto, nel senso che siamo fermi, bloccati per due anni e per due anni non si può fare niente: questo non è dovuto a questa legislatura, credo che questo sia dovuto alla vecchia legislatura, al fare troppi mutui, al fare troppi debiti e quindi ora è venuto un input da parte di chi ha in mano l'organo di controllo, il quale ci dice "fermi tutti, rientrate del troppo debito che avete, fate il pareggio e poi ripartite con gli investimenti" e questo certamente non giova al Comune di Cascina, non giova a una ripresa economica che stenta a riprendere, dove tutti i comuni hanno necessità di investire anche per far ripartire un minimo di economia locale per poter dare delle risposte al lavoro, alla disoccupazione e quant'altro. Questo è un dato molto, molto brutto per il Comune di Cascina, non è che si possa passarci sopra così, tanto perché non è niente, perché si rientra: non possiamo spendere, non possiamo indebitarci per due anni e conseguentemente per fare qualcosa, per investire in qualcosa dobbiamo trovare delle risorse nostre che è difficile trovare, perché come fai a trovare delle risorse oggi nella situazione in cui ci troviamo per poter investire? È una cosa seria: è una cosa seria che facciamo presente all'Amministrazione comunale, alla Giunta Comunale e al Sindaco in persona. È un problema di quelli che ci hanno amministrato e ci hanno portato a oggi: i cittadini non ci pensano, non saranno a conoscenza di questa cosa, non si rendono conto di quello che potrà essere e che è, in

effetti, per il nostro territorio, però abbiamo il dovere, il compito e l'onere di dover denunciare queste cose anche per vedere di stimolare in qualche modo questa maggioranza a prendere tutte le strade possibili affinché un po' di investimenti vengano fatti, in maniera tale da poter reperire dei denari, delle risorse per poter investire. Non è che votiamo contro o votiamo a favore di questa delibera, è una delibera di cui prendiamo atto, sono convinto che ci ha lavorato abbia fatto un lavoro analitico, dicendo le cose come stanno, dobbiamo rispondere alle bacchettate che ci ha dato la Corte dei Conti e dobbiamo prendere le misure necessarie, misure necessarie che sono drastiche e difficili per l'Amministrazione comunale e per i cittadini che vivono a Cascina. Questa è la realtà, ognuno la può dire in tanti modi, però questo poi è il succo del ragionamento. Una riflessione tutti la dobbiamo fare, dobbiamo essere tutti attenti, cercando di essere consapevoli che comunque tutti i nodi vengono al pettine e che le cose fatte male un domani si ritorcono contro di noi, dobbiamo essere tutti responsabili e capaci di intercettare qualche errore che viene fatto e di non farlo fare. Non voglio fare il primo della classe e non voglio fare il maestro, capisco le difficoltà che ha il Sindaco in questo momento rispetto a questa particolare difficoltà, infatti si vede, perché se si va a parlare con la gente che va negli uffici dice che gli uffici sono fermi, non si fa niente, non si rilascia una concessione, non si muove niente: questo perlomeno è il dire dei piccoli imprenditori e degli imprenditori, te lo dico in maniera molto soft, però anche te avrai dei campanelli d'allarme da parte di questi settori, che sono quelli che devono in qualche modo creare quegli strumenti da poter riprendere sul nostro territorio. Niente, mi auguro che quest'intervento sia di stimolo, mi auguro che non sia preso come polemica spicciola, perché tanto qui i voti non si fanno, è veramente un accorato appello affinché questi amministratori perlomeno facciano il possibile per poter vedere di uscire da quest'empasse che per due anni ci blocca.

## **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Giglioli.

## **CONS. GIGLIOLI**

Grazie, Presidente. Innanzitutto quest'argomento del quale stiamo discutendo nasce da una legge nazionale varata, la numero 174 /2012, che ha stabilito alcune cose e ha stabilito che le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti devono esaminare i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali per la verifica della sostenibilità dell'indebitamento. Qui sta l'attività che nelle aziende private viene chiamata di auditing, mentre nel settore pubblico c'è la Corte dei Conti che fa una specie di ispettorato sugli enti locali e deve verificare, deve monitorare; questo è un compito precipuo e la sezione regionale della Corte dei Conti, nell'ambito del suo ruolo, ha fatto delle osservazioni chiedendo dei chiarimenti ai quali il dirigente ha risposto: questo è, senza fare tanto panegirico e girare intorno alle parole; questo mi fa sorgere, e apro una piccola parentesi... molto spesso – questo è il mio carattere – quando c'ho un compagno di viaggio che non gradisco preferisco rimanere a casa, piuttosto che fare un viaggio contro stomaco su un treno o su un filobus, dove vi pare a voi, con un compagno ...(intervento fuori microfono) o su un pullman con un compagno che non gradisco. Scendo io, se non scende il compagno scendo io, va bene? Questa è una posizione, perché l'argomento va affrontato con serietà. La Corte dei Conti cosa rileva? Rileva l'eccessiva presenza di residui attivi di prima del 2007 e qui io invece apprezzo l'intervento di Biasci, perché i residui attivi sono un po' come i crediti che le aziende private hanno nei bilanci, per cui si incassano o non si incassano e diventano perdite, il problema è quello. Molti enti locali nel nostro Paese, specialmente nel meridione, hanno avuto difficoltà di bilancio proprio dall'iscrivere in bilancio crediti – chiamiamoli – o residui attivi che poi si sono rivelati cartacei e non veri, quando poi si vanno a.. diventano entrate accertate e non riscosse, questo è il problema del bilancio di un ente nel rapporto tra competenze e cassa. Quando i denari non diventano cassa è lì che si ha il dramma. Mi risulta – e di questo abbiamo già discusso in sede di approvazione di bilancio consuntivo – che l'ufficio diretto dal Dott. Biagiotti abbia fatto

un'opera certosina di verifica di tutti i residui attivi del bilancio, che per altro nel 2011 sono scesi a 3 milioni e 575. 985 Euro, a maggio – l'avete nella tabella – sono scesi di un altro milione e 100. 000 Euro circa, quindi i residui attivi sono stati attentamente monitorati e, nella risposta che il dirigente ha allegato alla delibera per la Corte dei Conti, risulta questa spiegazione, perché questa è una spiegazione, non è un atto d'accusa della Corte dei Conti, ma è semplicemente una richiesta di chiarimenti che il dirigente ha fornito sui residui attivi e che ha fornito su un altro aspetto: l'altro aspetto è la capacità di indebitamento dell'ente e qui o si vive sulla luna o si vive in Italia, ma che ci siano tagli ai trasferimenti - lo vedrete in Commissione Consiliare il 17 prossimo, lo vedete già nella documentazione – dal centro agli enti locali è sotto gli occhi di tutti e negarlo non credo faccia bene. Questo significa fare quella politica che viene definita populista e è un po' come toccare e sollecitare la pancia delle persone su aspetti è stato dimostrato in maniera incontrovertibile non essere seri e non essere veri, perché le difficoltà del Paese.. non si può dire un minuto prima che ci sono delle difficoltà da parte delle imprese, che gli imprenditori non possono intraprendere, hanno le banche che fanno il credit crunch e compagnia cantando e poi un minuto dopo scordarsi di questo e cercare di sollecitare la pancia: questo è populismo e fa parte di una cultura che non è senza dubbio una cultura liberale e democratica come si vuole dare ad intendere per il nostro Paese. Sotto il profilo dell'indebitamento, aver rallentato le rate di mutuo, non finanziare le spese del piano delle opere pubbliche nel triennio 2013 /2015 senza ricorso all'indebitamento, questo è già un elemento che chiaramente è la prova per tutti noi di saper gestire bene i denari come dobbiamo fare in casa, perché se in casa entrano mille Euro dobbiamo ragionare con mille Euro, non possiamo ragionare con 10. 000 Euro, pur avendo mille Euro a disposizione. Dobbiamo ragionare con queste risorse e da questo punto di vista la risposta del dirigente tranquillizza la Corte dei Conti con prove di fatto che danno tranquillità rispetto alla gestione della sostenibilità dell'indebitamento da parte dell'ente nel rapporto tra spesa corrente e pagamento di rate e al fatto che nel 2015 – è chiaro – i mutui vanno a cessare. Poi qui credo che accertare quanto diceva Biasci sia una cosa giusta, perché rientra proprio in questo aspetto, per poter vedere quanti di questi residui che ancora abbiamo hanno una certa vetustà, perché il problema è come per i crediti: è chiaro che un credito che uno ha nei confronti di una persona o di un'azienda che risale a cinquanta anni fa diventa difficile riscuoterlo, si tratta di vedere la freschezza che hanno questi residui. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? La parola al Sindaco.

## **SINDACO**

Grazie. Diciamo questo, diamo due risultati: ovviamente quello che veniva ricordato da Cappelli e da Biasci è molto corretto, qui si parla del consuntivo 2011 sul quale questa Giunta Comunale non ha assolutamente inciso, però è anche vero che, appena ci siamo insediati, dopo pochi mesi siamo andati a inaugurare un po' di cose. Penso, per esempio, di far parte di una storia che, come tutte le storie, ha elementi positivi e elementi negativi, però quei cantieri che andremo a inaugurare a settembre.. a settembre andremo a inaugurare una scuola materna che è costata un 1 milione e mezzo e è un mutuo che non abbiamo fatto, ma che ci ritroviamo. Abbiamo gestito tutta la gara, la realizzazione dei lavori etc., quindi dobbiamo dire che quell'indebitamento fatto in epoche in cui queste cose si potevano fare, in quanto per esempio gli indici di indebitamento erano diversi rispetto a ora, secondo me alla fine hanno avuto un riscontro positivo in quello che è il sistema democratico in cui, fino a prova contraria, contano i risultati che si ottengono alla fine del mandato. Posso essere d'accordo sul fatto che nelle zone cosiddette tradizionali ci sia.. basta vedere in Lombardia, dove tra telefonate con camorra etc. poi vince sempre il centrodestra: rispetto a questo posso essere molto d'accordo che a volte le tradizioni siano difficili da dire. Come si farà a vincere in Regione Lombardia non lo so, se non si è vinto nemmeno in questo

giro, però penso che alla fine la democrazia sia un elemento sempre vincente. Evidentemente la parte che abbiamo rappresentato in Lombardia non è stata così convincente, oppure magari il sistema lombardo è fatto per privilegiare certi tipi di comportamenti.

Detto questo, diamo qualche elemento. Dal 2011, quando siamo arrivati, al 2015 – questo è un dato molto importante – i mutui passeranno da 29 milioni a 12, per cui ci ritroveremo – sfortuna vuole per chi sarà il competitor del centrosinistra nel 2016 – ad avere carta libera per fare mutui e conseguentemente per fare investimenti. Quando pensiamo alle cose, pensiamo sempre che si fa parte di una storia positiva, per come ce la traducono gli elettori. E poi abbiamo anche detto che, per esempio, abbiamo accettato la sfida di ridurre la spesa corrente: questo ce l'avete riconosciuto tutti, no? In pochi mesi abbiamo portato giù la spesa corrente di 3 milioni di Euro facendo un intervento sul personale, che non smetterò mai di ringraziare per ciò che fa con un salario non adeguato rispetto ai risultati che ottiene. In tutto questo sistema quello che condivido è che dobbiamo trovare una strategia al di là di quello che ci dice la Corte dei Conti, e sono molto contento che ci sia un organo che sostanzialmente ci indica quelle che possono essere le sfide da fare, perché mi sento di dire che, soprattutto laddove la minoranza è un po' latitante, abbiamo bisogno di organi esterni che ci indichino con maggiori stimoli strade alternative. Per esempio, avrei avuto molto piacere che queste indicazioni ci venissero da voi, più che da un organo oggettivo, indicando strategie diverse, perché credo che la dialettica politica debba servire a questa cosa, ma in tal senso credo che siamo molto lontani dall'avere un risultato di complementarità tra le forze in gioco. L'elemento molto vero, invece, è quello che ricordava Cappelli riguardo come si gestisce questa situazione in cui ci siamo immersi, perché al di là di quello che andiamo facendo siamo costretti a studiare nuovi sistemi. Monti ci ha dato un po' di cose divertenti sul piano della possibilità di fare investimenti e rispetto a questo dobbiamo studiare, approfondire e capire come si possono utilizzare sistemi che per ora hanno utilizzato alcuni comuni capofila che hanno rischiato, per esempio, per quanto riguarda i contratti di disponibilità. C'è l'altro tema molto affascinante dei sistemi di finanziamento immobiliare misti pubblici /privati con il quale dobbiamo confrontarci: magari preferirei che questi tipi di dibattiti fosse la minoranza a proporli, per vedere e per indicare alcuni elementi di soluzione. Mi auspico che questo avvenga. Un'idea dobbiamo darcela: per esempio, abbiamo corso – ringrazio le Commissioni Consiliari che si sono riunite finora – per fare la variante (complicata) al regolamento urbanistico, anche perché avevamo detto di fare alcune scelte in una situazione in cui ora per premiare magari dovremmo mettere dei benefici molto superiori rispetto a quelli che avevamo messo nel 2005. Abbiamo deciso, però, di sterzare in un'altra direzione della quale credo che ormai tutti siamo consapevoli, ossia quella di costruire meno costruendo in qualità, per far venire fuori coloro che in questa fase hanno continuato a investire in conoscenza e in elementi diversi. Poi c'è sempre da correggere: per esempio, siamo molto convinti che non tutti i piani di recupero e non tutte le zone C siano in grado, così come sono composti nel nostro territorio, di poter contenere un quartiere passivo, insomma, dobbiamo fare i conti con la realtà, ma anche di questo siamo molto disponibili a parlare. Vorrei dire che quando andiamo a tagliare il nastro del polo, che è quasi pronto, quando andiamo a tagliare il nastro del distretto sociosanitario, della scuola o dell'altra scuola che partirà a San Frediano accanto alla materna, non ci dimentichiamo che quello che la Corte dei Conti ci aveva detto essere un livello d'indebitamento alto ha consentito di fare tutto quello che c'eravamo detti in precedenza. Alla fine si fa parte di una storia che, come tutte le cose, prevedendo il cambio in corsa delle regole a volte può.. è un po' come quando ti viene meno la terra sotto i piedi, no? Quando te poni il livello d'indebitamento a cinque, poi a quattro, poi a tre e poi a due ti ritrovi alla fine ad avere molto territorio davanti e, invece di averci una prateria, sei sul dileggio, sei sul confine per cascare di sotto. Rispetto a questo dobbiamo avere la capacità di sterzare.

Ve ne dico un'altra che sarà un elemento del bilancio: abbiamo ripulito il bilancio – uso questo termine, perché per fortuna qui in questa sede ci possiamo permettere di usare questo termine – il nostro bilancio era edulcorato dalla presenza dentro la spesa corrente degli oneri, ce lo siamo

detti tante volte senza però mai trovare una soluzione vera. Eravamo una città che dagli oneri faceva tante cose e allora finalmente abbiamo liberato - se non ricordo male sono 1 milione e mezzo, i soldi che abbiamo recuperato dalla spesa corrente, eh, Paola? – 1 milione e mezzo dalla spesa corrente e li abbiamo buttati negli investimenti: facendo così, quello che diceva il Consigliere Comunale Cappelli alla fine ce lo siamo fatti, ci siamo inventati la possibilità di investire. Quest'anno avete visto in Commissione Consiliare che il piano degli investimenti è di 3 milioni di Euro fatti senza fare un mutuo: se si facessero i mutui varrebbero 15 /20 milioni di investimento. Vorrei che intorno a questa cosa si stesero tutti, perché.. anzi, se ci sono idee e suggerimenti siamo a disposizione con gli uffici e tutto, ovviamente per cose che stiano in quell'ottica di non fare mutui e di cercare.. siamo anche molto predisposti a tentare di cambiare alcuni progetti che, per esempio, fino a ora avevano una loro identità, no? Non è detto che, per esempio, su alcuni progetti già all'esecutivo etc. non siamo disponibili a dire che attualmente quei soldi dovrebbero essere tolti e messi per fare le strade, perché in questa fase abbiamo bisogno di molta concretezza, piuttosto che di prospettive future. Il lavoro si crea in tanti modi, si crea facendo i grandi investimenti, ma anche asfaltando e tutto il resto. Rispetto a questo siamo molto sereni, siamo disponibili a cambiare in corsa alcuni progetti che sono già finanziati, a mutuo etc.. Tutti gli interventi che abbiamo fatto li abbiamo fatti con il tesoretto e sono due pappine, sono 2 milioni di Euro con cui facciamo la piscina, nel frattempo oggi abbiamo presentato al Coni degli investimenti che, se ce li danno, si risparmia 500. 000 Euro da mettere per la piscina. Avete visto ieri, per esempio, che Il Tirreno - o La Nazione, non mi ricordo – ha pubblicato le tabelle relative al fatto che la piscina di Cascina è quella meno costosa in assoluto, quando si rientra dalla piscina a Cascina si spendono meno soldi che a Pontedera, a San Giuliano e da altre parti. Questi sono elementi molto interessanti: alla fine offriamo sport alle famiglie e soprattutto svago a chi non si può permettere di andare al mare a costi inferiori rispetto agli altri. Il sistema è complicato da tenere in piedi, certo è – ce lo diciamo tutti insieme – che, se abbiamo retto e se si continua a reggere in questa situazione, se ci arrivano due soldi non si sa che cosa facciamo: vorrei che di questa sfida facessimo parte tutti insieme, perché penso che le cose di cui abbiamo bisogno le si sappiano tutti, non è che qui.. si può discutere del Politeama, se farci il wellness o continuarci a fare il teatro, ma su tante altre cose il programma era molto conciliante tra le varie parti. Credo che, se abbiamo fatto questo percorso in maniera molto serrata, adesso possiamo portare a casa un po' di investimenti, siamo anche – ve lo dico molto onestamente – pronti a fare sterzate su investimenti molto complessi che, per esempio, ristrutturerebbero parti importanti della città e che potremmo decidere tutti nazionale di buttare in decoro, strade etc., perché ora abbiamo da fare anche queste cose, perché se togliamo gli oneri di urbanizzazione dalla spesa corrente dobbiamo sapere come si fanno le manutenzioni e tutto il resto. Sapete che il nostro livello di presenza degli operai è di grande qualità, ma con grande scarsità di numeri: quando si fanno, per esempio, i raffronti sugli edifici tra urbanistica e edilizia a me giustamente hanno detto “ eh, ma insomma a fare alcune cose a Cascina (le sanatorie) ci si mette di più, attualmente, che nel Comune di Pisa”, il Comune di Pisa in questo senso prima era molto meno performante di noi: ha una struttura più presente a livello di numeri, noi dobbiamo fare con meno. Abbiamo anche questa soluzione, però questo non può essere.. never complain, never explain: insomma, mai dare giustificazioni, bisogna tentare di sfangarla come siamo, quelli che siamo, quanti siamo etc.. Certo, questa non è una partita in rimessa, ve lo dico onestamente. Se il tempo non basta qui ci si starà anche la notte, perché credo che tutti insieme – ve lo dico veramente, a prescindere da questa cosa – abbiamo il dovere di governare questo processo, perché dobbiamo tentare di fare insieme quello che è possibile fare senza cavalcare quello che sta.. ve lo riconosco, perché a parte qualche roba che sta nel calcolo del dibattito politico in questi anni non c'è stata una contrapposizione scorretta, no? M'immagino che questo clima avrebbe potuto dare adito a molte cose. Per esempio, vi dico che il fatto che il Movimento Cinque Stelle a Cascina non abbia ancora richiesto interlocuzioni etc. è un altro sintomo positivo, a mio avviso, ve lo dico onestamente. Evidentemente anche quella lista civica che si è

formata due anni e mezzo fa ha saputo anticipare quelle che potevano essere le spinte sociali con una differenziazione: anche stasera su alcune cose ci sono stati diversi. Secondo me riusciamo a tenere botta e, a prescindere da quello che dice la Corte dei Conti, il tema è come si esce. Chiudo con una cosa e qui mi rivolgo al Consigliere Comunale Parrini: lui ci lanciò la provocazione della fornace di San Frediano, dicendo “l’avete – come diceva Totò, “l’abbiamo”, “l’avete” e “l’abbiamo” – acquistata, adesso non si sa che cosa ci si fa”; innanzitutto l’abbiamo pulita tutta, perché quest’operazione ha rimesso innanzitutto.. dopo circa sette /otto /nove anni che quella boscaglia si era appropriata del patrimonio pubblico adesso l’abbiamo pulita tutta, quindi si può andare a vedere che cosa ci si fa. Proporrei di ragionarci tutti, compreso.. ovviamente credo sia un tema sfidante per il bilancio partecipativo, però la dico e mi ritiro: credo che, per esempio, tutti insieme potremmo mettere la testa lì e dire che rispetto a quell’operazione nuova, che non si sarebbe mai pensata se ci fosse un sacco di soldi, del crowd funding, vale a dire quello che stanno facendo – la volgarizzo – con una bolletta pubblica, vale a dire buttare soldi, il comune può essere molto disposto, se siamo tutti d’accordo, a mettere sul piatto un patrimonio tale che, se si è pagato 70, forse varrà anche di più, perché poi se ci entri dentro e hai le conoscenze tecniche che hai apprezzi alcune cose che a me hanno dovuto spiegare, perché per me era tutto da asfaltare e ripartire ...(intervento fuori microfono) eh, qua dentro penso tu non ci sia stato tanti anni, a meno che tu non fossi un provetto Indiana Jones, no? Considerate che dentro è stato trovato un camioncino, un FIAT 850 ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) ah, due camioncini FIAT 850 che nessuno da anni vedeva, perché tutta l’erba aveva completamente sovrastato quello che era un patrimonio fallito. Da questa cosa si può uscire in una chiave diversa e sarebbe interessante che ognuno provasse a dire come, perché se i mutui dobbiamo aspettare ancora a farli.. ma secondo me non è detto che le opere pubbliche debbano essere finanziate esclusivamente con i mutui, eh, ve lo dico molto onestamente. Siamo disponibili a sentire che parte della città - lì c’è una società sportiva, mi viene da dire, ma se ne potrebbero citare tantissime altre – ha voglia di prendersi in carico quel bene e magari, se dobbiamo spendere 400. 000 Euro, il comune o attraverso il bilancio partecipativo vorrà buttare l’attenzione lì, o.. Dico questo, ma è una proposta che dico e ritiro, non è che io.. come sapete, mi ripresento alla fine quando c’è la classifica. Siamo disponibili a mettere a disposizione questa cosa, sabato ci sarà un tour, ci sarà un camioncino che non sarà l’850 tirato fuori di lì, che girerà per il territorio e, per essere simpatico, andrà a vedere quelle che sono le prospettive. Fare con il mutuo è facile, no? Metti dei soldi, fai il mutuo e poi paghi le rate e su su, dobbiamo inventarci dei nuovi sistemi coinvolgendo la società e soprattutto quelle parti positive che alla fine in questi anni hanno dato una buona risposta. Per esempio, il San Frediano Calcio da una fase discendente è tornato a avere molto appeal tra le persone e questo, per esempio, è un dato di fatto, è molto indiscutibile questa cosa. Proviamole tutte. Quell’erba levata è un po’ come la rinascita, alla fine sai che se c’è un po’ di.. alla fine c’è un parco dove teoricamente potresti mettere due panchine e un ombrellone e già l’avresti recuperato all’utilizzo delle persone spendendo poche centinaia, se non migliaia di Euro in una pulizia che è stata terribile, ma che alla fine è stata fatta. Alla fine un pezzo di città è stato riportato alla luce. L’acquisizione era perché volevo andare in questa direzione: ora vediamo se tutti insieme si capisce che cosa farci, ma soprattutto facciamo in modo che questo cosa farci sia economicamente sostenibile, che è un altro concetto estremamente interessante. \*\*\* perché ...(intervento fuori microfono) sì, ovviamente ora è tutta transennata, eh, non è che.. però la parte del \*\*\* \*\*.

## **PRESIDENTE**

Bene, se l’Assessore Baglini vuole replicare..

## **ASS. BAGLINI**

Sono in linea con quello che ha detto il Sindaco, voglio dire solo una cosa molto semplice: la Corte dei Conti non ci ha trovato dormienti rispetto a questa cosa, perché altrimenti non

avremmo potuto rispondere in questi termini. Le cose che abbiamo fatto le abbiamo fatte prima della pronuncia della Corte dei Conti, quindi è grazie anche alla nostra attenzione se abbiamo potuto rispondere alle sollecitazioni che la Corte dei Conti ci ha riservato. Grazie, Presidente.

#### **SINDACO**

Scusate – poi sto zitto per una settimana! – volevo dirvi una cosa, ringraziando ...(intervento fuori microfono) sì, va beh, ma tanto lo sai che sarebbero promesse da marinaio! ...(intervento fuori microfono) te lo dico prima di sottoscriverlo, preferisco sottoscriverlo, a meno che non ci si veda tra una settimana e può darsi che la scommessa sia rispettata. Volevo dirvi questa cosa e soprattutto volevo ringraziare gli uffici – tanto non ci sono, quindi lo posso fare – da parte della ragioneria da ? Arliano? e tira giù, perché da quando il decreto legge – 35, Paola? Non mi ricordo il numero – sui debiti della Pubblica amministrazione ha dato la possibilità ...(intervento fuori microfono) la legge 35, scusate. Da quando la legge 35 ha dato la possibilità di pagare, Cascina ha chiuso quasi tutto: è stato uno dei primi comuni che hanno pagato i debiti che aveva con le aziende e soprattutto in questi mesi gli uffici hanno fatto molto da sportello sociale, perché anche un imprenditore che nell'immaginario comune può essere considerato come uno forte con i fondi nel Lichtenstein.. è gente che veniva qua con le lacrime agli occhi, perché ?c'avevamo? da pagare, per cui vorrei ringraziare nello specifico dal ragioniere e tira giù a chi ha pagato rapidissimamente questo milione e mezzo che avevamo, la chiusura dovrebbe avvenire entro il 10 giugno, quanti ne abbiamo oggi? ...(intervento fuori microfono) 11, allora è stata fatta, comunque entro la fine di questa settimana, l'obiettivo dovrebbe essere entro il 15, ma credo abbiano già finito e la cosa divertente è che è uno dei primi comuni d'Italia a aver fatto questa cosa qui non grazie al Sindaco e alla Giunta Comunale, ma grazie soprattutto agli uffici e alle persone che ricordavo, che soprattutto in questi mesi hanno fatto molto da tessuto sociale. Alla gente che andava lì con dolcezza veniva detto che non si poteva pagare, cosa che a volte equivale a dirglielo in maniera scorretta, ma molto sostanziale. Volevo dirvi questa cosa, sennò poi la leggete sui giornali e dite che non ve l'avevo detta.

#### **PRESIDENTE**

Bene, ci sono dichiarazioni di voto? Si procede a votare? Scrutatori, contiamoci.

**(Escono dall'aula i Consiglieri Paganelli e Forti Marco. Presenti 17)**

#### **PRESIDENTE**

17 presenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 11 favorevoli (PD, Sinistra, Ecologia e Libertà e Federazione della Sinistra); 6 astenuti (PDL, Lega Nord, Si Amo Cascina e Biasci Mario).

C'è l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 11 favorevoli (PD, Sinistra, Ecologia e Libertà, Federazione della Sinistra); 6 astenuti (Lega Nord, Si Amo Cascina, PDL e Gruppo Misto). ...(intervento fuori microfono) quindi non passa l'immediata esecutività. Però vi invito ...(interventi fuori microfono) ecco, siccome la Corte dei Conti sta aspettando e c'è un termine entro il quale dobbiamo presentare.. vi invito ...(interventi fuori microfono) ecco. ...(interventi fuori microfono)

#### **SINDACO**

Via, allora si fa finta ...(interventi fuori microfono) se siamo tutti d'accordo si rivota?

#### **PRESIDENTE**

Siamo d'accordo? Ripetiamo il voto della pratica.

## **SEGRETARIO GENERALE**

Scusate, ma quanti sono i presenti? Quanti sono i presenti?

## **PRESIDENTE**

Grazie, se mi chiamate che è fuori ...(intervento fuori microfono) no, ci sono dei termini da rispettare, non è serio!

**(Rientrano in aula i Consiglieri Forti Marco e Paganelli. Presenti 19)**

## **SINDACO**

Questo buonismo mi preoccupa, eh!

## **SEGRETARIO GENERALE**

Siamo in 19? ...(interventi fuori microfono) no, 19.

## **SINDACO**

No, ma basta essere 12 per l'immediata esecutività.

## **ACCAVALLAMENTO DI VOCI**

## **PRESIDENTE**

19 presenti, ripetiamo la votazione. Chi è favorevole? ...(intervento fuori microfono) sì, stiamo votando l'immediata esecutività, eh! Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 13 favorevoli (PD, Sinistra, Ecologia e Libertà, Federazione della Sinistra); 6 astenuti (Lega Nord, Si Amo Cascina, PDL e Biasci Mario); nessun contrario. Quindi passa l'immediata esecutività, vi ringrazio.

Passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno.

## **PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE BILANCIO DI GENERE ANNO 2011 (DI CUI AL CONTO CONSUNTIVO 2011).**

## **PRESIDENTE**

Relaziona di nuovo l'Assessore Baglini, grazie.

## **ASS. BAGLINI**

Faccio tutto io, ho fatto anche le slides, eh! ...(intervento fuori microfono) no, quello ambientale perché te non lo sai ...(intervento fuori microfono) a me piace la panna da morire! ...(intervento fuori microfono) per aiutarmi ho preparato ...(intervento fuori microfono) sì. Per aiutarmi ho preparato delle diapositive, così seguiranno nella presentazione, comunque spero che tutti abbiate letto il bilancio di genere elaborato dai nostri uffici, che consiste in 72 pagine molto interessanti. ...(intervento fuori microfono) sì. Poi vai avanti te, quando c'è da andare avanti? ...(intervento fuori microfono) c'è anche quello del 2013.

Si parte.. vai avanti: questo è il titolo, la copertina. Qui nella prima slide mi rifaccio a alcuni riferimenti normativi che sono venuti fuori dalla Commissione Consiliare, perché in Commissione Consiliare era stato fatto presente che il bilancio di genere si poteva anche non fare, viste e considerate le risorse in termini di personale che abbiamo, quindi mi rifaccio più che altro al decreto legislativo numero 150 che, in attuazione della legge 15 /2009, indica il bilancio di genere come uno dei documenti che le amministrazioni devono produrre contestualmente alla relazione sulla performance entro il 30 giugno di ogni anno, nonché alla legge regionale 16 /2009 e alle altre cose che avete visto scritte. Vado veloce, perché queste slides sono tante. Dunque ...(intervento fuori microfono) sì, 200. Il documento che presentiamo oggi alla

votazione del Consiglio Comunale rappresenta la prima esperienza di bilancio di genere per la nostra amministrazione e per la sua realizzazione è stato preso in esame il bilancio consuntivo 2011. Ribadisco che questa è una novità per Cascina e auspico che nel futuro, con il vostro supporto e con l'approvazione all'unanimità del bilancio di genere, come del resto ci hanno sempre sottolineato i formatori, il bilancio di genere diventi un allegato del bilancio preventivo, in modo da assolvere al suo ruolo principale d'indirizzo per le scelte eque in questo momento particolare di scarsità di risorse, per arginare l'impatto che la crisi economico /finanziaria potrebbe determinare sulla società civile e sui soggetti più deboli, poiché ogni scelta di tipo economico non è mai neutra e impatta in maniera diversa sui cittadini e sulle cittadine. L'impegno dell'ente per l'uguaglianza di genere si dovrebbe tradurre in effettivi impegni di bilancio.

L'importanza del bilancio di genere è stata riconosciuta dalla comunità internazionale nella quarta conferenza delle donne svoltasi a Pechino nel 1995. L'Unione Europea ha recepito l'indicazione della conferenza di Pechino e dal 2001 ha iniziato a diffondere e a promuovere il bilancio di genere, inserendolo nel quadro delle iniziative delle pari opportunità. L'analisi di genere del bilancio consiste nella riclassificazione delle voci del bilancio del comune per aree direttamente e indirettamente sensibili al genere, per fare meglio il possibile, per correggere eventuali imparzialità di trattamento o di opportunità per le donne e per gli uomini e per migliorare i livelli di efficacia, efficienza e equità della spesa pubblica, affinché sia le donne che gli uomini possano beneficiare in egual misura dell'uguaglianza. L'obiettivo da raggiungere dovrebbe essere quello della parità di genere, affinché le aspirazioni e i bisogni degli uomini e delle donne siano considerati allo stesso modo e siano riconosciuti diritti, opportunità, benefici, impegni e obblighi per riconoscere la parità tra i sessi in tutti i settori e a tutti i livelli e riconoscere nelle differenze un punto di forza nel rispetto dell'identità. L'analisi di genere del bilancio si propone quindi di riequilibrare l'assegnazione delle risorse, mettendo in luce le capacità di risposta dell'ente rispetto ai bisogni degli uomini e delle donne. Il nostro bilancio di genere si suddivide in tre sezioni: nella prima sezione viene effettuata l'analisi demografica e socioeconomica in un'ottica di genere; in questa sezione vengono presentati i dati e le informazioni di natura demografica e socioeconomica in particolare su popolazione generale, come vedete da questo specchietto, stato civile e bilancio demografico. Vi faccio notare che nel 2011 rispetto alla percentuale degli uomini – è una cosa un po' curiosa – le donne sono molte di più: di solito si dice sempre che ci sono tante vedove e che le donne vivono di più, invece le donne purtroppo hanno questa ...(intervento fuori microfono) eh, no, invece quest'anno è morto il 54% delle donne, purtroppo! ...(interventi fuori microfono) eh. Per quanto riguarda la popolazione straniera residente nel Comune di Cascina nel periodo 2003/ 2012 qui ci sono tutti i dati rispetto ai maschi e alle femmine e al totale; si evidenzia che dal 2003 si passa da 1. 346 cittadini stranieri al 2012 a 3. 302 cittadini stranieri ...(intervento fuori microfono) ci siamo? Qui si evidenzia la cittadinanza per sesso, poi si passa al mercato del lavoro, allo stock disponibile del Comune di Cascina per l'anno 2011 e alle fasce d'età sia dei maschi che delle femmine: sono tutte griglie che sono una sintesi di quello che è veramente il bilancio di genere, perché il bilancio di genere è molto più ...(intervento fuori microfono) sì, c'è stato proprio un.. si vede il mondo del lavoro come è cambiato: probabilmente sarà effetto della crisi, le comunicazioni di avviamento del Comune di Cascina, se si raffrontano dal 2010 al 2011, passano a un meno 28%, purtroppo anche questa voce non è molto positiva e andrà aggiornata al 2012. Questo riguarda lo stesso le comunicazioni rispetto alle tipologie del lavoro, la seconda sezione riguarda l'analisi del bilancio e dei servizi del comune in ottica di genere. All'interno del bilancio di genere è molto corposa, quest'area, perché va a evidenziare tutti i servizi e non solo, ma anche le offerte a livello sportivo che l'Amministrazione comunale offre alla cittadinanza. Ho messo proprio una sintesi, comunque va a analizzare le aree direttamente inerenti al genere, le aree direttamente inerenti alla persona e alla famiglia, le aree indirette della qualità della vita e dell'ambiente e le aree neutre. Dove sono qui? ...(intervento fuori microfono) la slide seguente.. ci siamo? Te sei

più avanti ...(intervento fuori microfono) la slide seguente ci fa, purtroppo, vedere che per quanto riguarda le aree dirette di genere il budget nel nostro bilancio è zero, quindi dobbiamo correggere il tiro e dobbiamo essere più sensibili rispetto a quest'indicazione. Comunque ...(intervento fuori microfono) sì, comunque queste griglie poi ve le dovete vedere meglio per conto vostro, non le voglio analizzare, perché credo che i numeri diano un'analisi oggettiva, poi la soggettività ognuno se la ritrova nelle proprie esperienze. Per quanto riguarda i servizi per gli anziani gestiti dalla Società della Salute, ci sono tutti gli interventi per servizi, l'assistenza domiciliare integrata, il telesoccorso, i contributi economici sia per maschi che per femmine e la percentuale delle femmine che viene recepita dalla donne a fianco. Servizi per la disabilità: anche qui ...(intervento fuori microfono) ci siamo? Qui c'è l'elenco ...(intervento fuori microfono) elenco dei servizi per le famiglie e i minori gestiti dalla Società della Salute per numero di utenti e genere residenti nel Comune di Cascina: la fonte è sempre la Società della Salute, zona Pisa. Sostegno educativo territoriale, nove utenti di cui sette maschi e due femmine; sostegno di responsabilità familiare cure domiciliari 17 utenti, di cui 11 maschi e 6 femmine e così via. Penso che data l'ora queste griglie ce le potremmo rivedere, come ho detto prima, nel bilancio di genere di per sé, perché ne ho prese alcune come campione, però sono molto più ampie. Elenco dei servizi per poveri e senza fissa dimora: ecco, qui rendo evidente che i contributi a integrazione del reddito familiare del sostegno economico sono destinati a 107 utenti, di cui 43 maschi e 64 femmine e i buoni spesa sono 25, di cui 17 per i maschi e 8 per le femmine (il 32%). Pur essendo le donne le più deboli rispetto al budget che hanno per vivere, sono quelle che però percepiscono meno aiuti. Questi sono i soggiorni marini per anziani, qui è riportato quali sono i beneficiari e quale deve essere l'Isee corrispondente per avere in merito la sovvenzione dal comune. Poi abbiamo le aree di genere indirette alla qualità della vita e dell'ambiente: sono elencati i trasporti, la viabilità, la vivibilità e la sicurezza. Rispetto ai trasporti, ci hanno fatto notare i formatori che molte volte una fermata di autobus in un punto essenziale può aiutare molto, perché le donne possono portare un contributo alla famiglia nel senso di lavoro, magari con una fermata vicino alle scuole di modo che possano portare i bambini a scuola e poi andare a fare dei lavori. Da questa ricerca è venuto anche fuori che cento donne che lavorano producono lavoro a altre 18 donne, quindi le donne che lavorano sono donne che danno forza lavoro a altre donne. Continuiamo con le slides: Mario, a che punto sei? ...(intervento fuori microfono) no, no, anche da qui emergono dei dati che vi chiedo di valutare, poi si passa alla composizione dei dipendenti del Comune di Cascina per genere, secondo categorie contrattuali e alla composizione dei dipendenti del Comune di Cascina per genere secondo titolo di studio. Qui vediamo la categoria lavorativa, in corrispondenza c'è il titolo di studio e si vede che c'è un po' di differenza: tra le figure apicali ce ne è una allo 0, 50% riferita a un uomo, le categorie D sono per il 40% gli uomini e per il 24, 50% ne fanno parte le donne, mentre le categorie C il 46%.. scusate, \*\*\*. Sono 30 maschi e 62 femmine, il 46% sono le donne, mentre le categorie D sono per il 17% maschi, per il 23% femmine, il 40% fa parte delle donne. Dai dati totali si vedono le percentuali: maschi 42% e femmine 58% per arrivare al 100%.

Sempre questo grafico è più chiaro, fa vedere il titolo di studio: gli uomini sono quelli blu, le donne quelle viola /rosina e si vede che per quanto riguarda il diploma e la laurea sono molte di più rispetto agli uomini. Interessante è anche questa scheda della composizione – non lo so se ci siamo – dei Consigli di Amministrazione delle partecipate del Comune di Cascina: si vede che nei Consigli di Amministrazione, per esempio l'Ato Toscana Costa ha dieci maschi e una femmina, il 20% è il posto che spetta alle donne – scusate, ma non ci vedo – l'Ecofor Service ha otto maschi (il 25%) e zero femmine, Amicobus ha un maschio, il centro residenziale Re Magi ha un maschio e tre femmine, quattro in totale, la Città del Teatro ha tre maschi, Gustolandia ha quattro maschi e una femmina, il Polo di Navacchio ha cinque maschi e zero femmine, per un totale dell'86, 49% di soggetti maschili che fanno parte del Consiglio di amministrazione. Per quanto concerne il lavoro femminile sempre nelle partecipate, abbiamo un totale di maschi del 50, 38% e di femmine del 49, 62%, ma questo dato è alzato dal numero di donne che fanno parte

del lavoro di cura del centro residenziale Re Magi. Voglio ringraziare la Dott.ssa Claudia Del Lungo e Rita Cartacci, perché se oggi abbiamo questo strumento è proprio grazie a loro, perché si sono messe in gioco e mi auguro che tutto questo non resti un pezzo di carta, ma ne sia fatto l'uso che questo lavoro si merita, riconosciuto da tutte le forze politiche, che sia uno strumento propositivo e non resti un documento a sé stante ma un'esperienza continuativa, attivando un approccio al bilancio preventivo, accogliendo il riferimento del decreto legislativo 150 /2009 come indicazione applicativa del bilancio. L'adozione del bilancio di genere consente di rispondere all'esigenza di rendere visibile l'impatto della distribuzione delle risorse interne in senso largo: finanziarie, di servizio e di opportunità partecipative riguardo le condizioni di vita e le posizioni del relativo svantaggio delle donne e di contribuire a aumentare la capacità di disporre di uno strumento che consente la valutazione e la coerenza delle politiche di genere. Grazie, Presidente.

**(Esce dall'aula il Consigliere Cappelli. Presenti 18)**

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Baglini, ha fatto veramente un'ottima presentazione. Come ho avuto modo di dire in Commissione Consiliare, i Consiglieri Comunali dovrebbero prendere spunto dal bilancio di genere, perché non è un bilancio femminile o femminista, ma è un bilancio che analizza i generi presenti nel nostro territorio e come generi intendiamo tutta una serie di categorie di persone: uomini, donne, bambini, disabili, disoccupati, operai; può diventare uno strumento utilissimo per noi Consiglieri Comunali, se armonizzato con il bilancio preventivo per verificare la puntuale applicazione delle politiche di genere perché, come ci spiegava l'Assessore Baglini, se per noi è una cosa marginale posizionare una fermata del pullman o eliminare una barriera architettonica in un posto anziché in un altro, per determinati generi può diventare invece indispensabile. Cerchiamo di andare in questa direzione, facendoci carico e impegnandoci a provare a lavorare a questo strumento. Apro la discussione.

## **CONS. PARRINI**

Mi ricollego a quello che ha detto in ultimo l'Assessore Baglini, quando ha detto – ora non ripeterò correttamente, faccio un sunto – “ auspicio che di questo bilancio si faccia buon uso e soprattutto che se ne tenga conto nella relazione del bilancio preventivo”. In Commissione Consiliare infatti una delle domande che abbiamo posto alla dirigente era se nella relazione del bilancio preventivo di questo bilancio di genere si era tenuto conto, la risposta è stata – corretta, capisco – “ no, perché le due cose praticamente sono corse in parallelo, per cui il bilancio di genere ha fatto un suo percorso, il bilancio preventivo ha fatto un suo percorso (sicuramente travagliato) con i numeri, per cui non se ne è potuto tenere conto”. E allora è giusto quello che dice l'Assessore, quando dice “ facciamone buon uso” e soprattutto, come abbiamo detto in Commissione Consiliare, facciamo in modo che non sia una mera fotografia di quello che è lo stato dell'arte, seppur aggiornato al 2011, ma che questo strumento venga effettivamente utilizzato. Abbiamo preso spunto dalla delibera, la quale praticamente ci dice che “ ritenuto di approvare per le motivazioni.. omissis.. delibera per le motivazioni.. omissis.. di approvare il bilancio di genere e di dare atto.. omissis” e vi chiederemmo di poter inserire, proprio perché ci sia un impegno ufficiale, ratificato, “ di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a modificare il bilancio preventivo 2013 - anche a saldo zero, senza alterare le voci di spesa e comunque successivamente alla sua approvazione, che dovrà intervenire entro il 30 giugno - tenendo conto delle indicazioni contenute nel bilancio di genere”. Questo non perché non crediamo che la Giunta Comunale non prenderà in considerazione questo documento, che sicuramente è un documento prezioso, ma proprio per mettere un sigillo, un impegno: questa delibera prende atto, approva questo documento, però impegna chi di dovere a prenderne atto, a lavorarci e, nel percorso successivo da giugno a dicembre, a lavorarci per vedere di inserirlo – che so? – nel

bilancio di assestamento, in una modifica del previsionale o quello che è e comunque a dare un impegno formale. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

**ASS. BAGLINI**

Sono d'accordo su quello che dice Parrini, però chiederei di inserirlo nel bilancio preventivo 2014 e di fare attenzione, in caso di variazione di bilancio, anche nel 2013, perché inserirlo direttamente nel 2013 è impossibile ora, è difficile, però prendere atto di quello che dici e inserirlo nel bilancio preventivo 2014 con un'attenzione nelle variazioni di bilancio del 2013 credo sia fattibile.

**PRESIDENTE**

La parola al Cons. Giglioli.

**CONS. GIGLIOLI**

Anch'io voglio dirla molto velocemente: apprezzo la proposta del collega Parrini, però ritengo che la posizione espressa testè dall'Assessore sia una posizione abbastanza concreta, alla fine, in merito al fatto di poter ragionare del 2013 con attenzione rispetto alla problematica del bilancio di genere, che affianca un po' la concretizzazione del preventivo 2013 e arrivare alla redazione del bilancio preventivo 2014 già con un'impostazione che dovrà vedere il bilancio di genere far parte del ragionamento previsionale per l'esercizio 2014. Grazie.

**ASS. BAGLINI**

Si chiede che sia un allegato del bilancio 2014, quindi? ...(intervento fuori microfono)

**PRESIDENTE**

Ora vi faccio avere le copie, però ve lo leggo: “ impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a modificare il bilancio 2013”, però sempre di bilancio 2013 si parla. Cosa intendi? È il previsionale, non esiste un bilancio 2013 consuntivo! Per cui – non lo so, pensavo – o accogli la proposta che ha lanciato l'Assessore.. perché sto pensando alla reale fattibilità: l'emendamento vostro è accoglibile assolutamente, però specificando “in sede di variazione di bilancio”, tanto le variazioni di bilancio si fanno subito a settembre, eh? ...(intervento fuori microfono) eh, capito? ...(intervento fuori microfono) l'assestamento è d'obbligo a novembre, però ti posso assicurare che auspichiamo di fare una variazione di bilancio a settembre, però non vado oltre. Quindi potremmo \*\*\* “ nell'esercizio finanziario 2013”, al limite, eh?

**ASS. BAGLINI**

Io metterei di avere una sensibilità e un occhio di riguardo nei confronti delle variazioni di bilancio nel 2013, affinché non vadano a incidere in maniera peggiorativa, ma siano propositive in base al bilancio di genere e che diventa un allegato del bilancio nel 2014. Nel 2014, se fosse ancora necessario fare dei tagli etc., si dovrà tenere conto anche del bilancio di genere. Non lo so se mi sono espressa come ...(interventi fuori microfono)

**PRESIDENTE**

No, ve l'ho letta ...(intervento fuori microfono) Consigliere Comunale Donati, avevo letto testualmente la proposta: prima di fare le fotocopie, se potevamo modificare poi si distribuivano le fotocopie definitive ...(interventi fuori microfono) qualcuno può fare una copia per i capigruppo? ...(intervento fuori microfono) Consigliere Comunale Donati, sarà accontentato! ...(intervento fuori microfono) sì, va beh, non prenda fuoco subito! ...(interventi fuori

microfono) Parrini, mentre i capigruppo riflettono sull'eventuale contributo da mettere nell'emendamento ...(interventi fuori microfono) intanto, mentre state riflettendo vi sottopongo la modifica condivisa con il Consigliere Comunale Parrini. Nel dispositivo si modifica dicendo “ di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a tenere nella dovuta considerazione i contenuti del bilancio di genere in occasione delle variazioni al bilancio preventivo 2013, pur senza incidere sulla spesa, che saranno sottoposte all'approvazione consiliare”. Cosa ne pensate? Può andare bene? Glielo facciamo riformulare così, al Consigliere Comunale Parrini? Lo accogliamo? ...(intervento fuori microfono) vuoi che ti faccia la fotocopia? ...(intervento fuori microfono) quindi sei d'accordo, Mirko? Ok. Michele, ti chiedo gentilmente di ripropormelo con questa modifica, così lo votiamo. ...(interventi fuori microfono)

## **INTERVENTO FUORI MICROFONO**

Ma l'hanno già detto?

## **ASS. BAGLINI**

Si è detto, però non si è scritto. ...(intervento fuori microfono) io lo scriverei. ...(interventi fuori microfono) infatti ora bisognerebbe farlo sul consuntivo 2012 o 2013 e poi \*\*\*.

## **ACCAVALLAMENTO DI VOCI**

## **PRESIDENTE**

Ecco l'emendamento definitivo che andrà a modificare la proposta di delibera di approvazione del bilancio di genere: nel dispositivo verrà aggiunto “ delibera di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a tenere nella dovuta considerazione i contenuti del bilancio di genere in occasione delle variazioni al bilancio preventivo 2013, pur senza modifiche sulla spesa, che saranno sottoposte all'approvazione consiliare. Il bilancio di genere dovrà costituire allegato al bilancio 2014”. Bene, poniamo in votazione ...(intervento fuori microfono) se c'è bisogno si fa sull'emendamento: vuoi fare un intervento? La parola al Cons. Ceccardi. ...(intervento fuori microfono) per dichiarazione di voto, prego.

## **CONS. CECCARDI**

In Commissione Consiliare riguardo questa pratica erano sorte delle polemiche o comunque delle osservazioni da parte mia e da parte del Consigliere Comunale Cappelli, che ora è andato via. Per quanto mi riguarda, ripeto quello che ho parzialmente detto in Commissione Consiliare: questi dati del bilancio di genere sono sicuramente interessanti dal punto di vista dell'analisi per i Consiglieri Comunali, sono uno strumento per i Consiglieri Comunali per vedere quale è lo stato di fatto della demografia della popolazione residente cascinense, quindi sono dati interessanti. La cosa che ha impensierito e preoccupato non solo me, ma anche altri colleghi della minoranza, è che è stato fatto un esempio, durante la Commissione Consiliare: dice “ una volta hanno messo una fermata del pullman vicino a una fabbrica e si è notato che, grazie a aver messo questa fermata del pullman in adiacenza alla fabbrica, le donne si sono potute recare al lavoro e quindi si è incrementato il lavoro femminile in quella fabbrica”, ma le fermate del pullman finora venivano messe a caso sul territorio comunale? Non c'era una progettualità? Questi dati Istat, che poi sono dati Istat ...(intervento fuori microfono) quello era un esempio, ora non ci focalizziamo sull'esempio, no? Il discorso più generale è che questi dati Istat, che sono stati raccolti e inseriti in questo bilancio di genere.. ma perché, prima la progettualità del bilancio veniva fatta totalmente a caso, non venivano considerati i dati e quindi..? Se veniva fatta a caso è preoccupante, se veniva fatta comunque, allora c'è un'inutilità di fatto del bilancio di genere, perché se questo lavoro veniva fatto e i dati venivano analizzati – io spero – allora non si capisce perché si debba utilizzare questo strumento. Sicuramente avere una progettualità e tenere in considerazione i dati è positivo e è necessario, perché altrimenti non vedo come si possa

costruire un bilancio senza avere dei dati demografici precisi sulla popolazione residente cascinese. Questo strumento a mio avviso appare un po' come tanto fumo, un'altra fumata, un altro strumento pubblicitario giusto per dire che il Comune di Cascina è avanguardista, è come Pechino, perché prendiamo ora esempio da Pechino e facciamo il bilancio di genere. Quindi mi astengo..

#### **PRESIDENTE**

Ti ricordo, Susanna, che siamo in dichiarazione di voto, esprimi la tua..

#### **CONS. CECCARDI**

Esprimo la mia opinione: mi asterrò su questo documento e conseguentemente – mi dispiace – anche sull'emendamento del collega Parrini.

#### **PRESIDENTE**

Ti ringrazio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? La parola al Cons. Di Coscio.

#### **CONS. DI COSCIO**

Giustamente ognuno esprime il suo punto di vista e non dico che se ne assuma la responsabilità, ma poi chi ascolta valuta. Credo che sia un primo passo, quello che è stato fatto, e testimonia veramente la caparbieta e la lungimiranza che l'Assessore e tutta la Giunta Comunale hanno profuso già in questi primi anni di loro attività. Per me e per il mio gruppo è un valido strumento di visione globale di un comune che altrimenti non avremmo avuto e vi ho trovato informazioni interessanti, per cui veramente un grazie e un plauso a tutti gli uffici, credo che ci dovremmo dire bene, quando viene fatta una cosa bene e assolutamente è sostanza, non è fumo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora procediamo in ordine a votare l'emendamento presentato ...(intervento fuori microfono) dopo le dichiarazioni di voto ...(intervento fuori microfono) eh? ...(intervento fuori microfono) la replica \*\*\* una volta sola ...(intervento fuori microfono) dai, via, su! L'Assessore Baglini avrebbe piacere di dare subito una risposta, replicando alla Consigliera Comunale Ceccardi e glielo concedo volentieri, prego. Dopodiché procediamo al voto, eh.

#### **ASS. BAGLINI**

Vorrei dire solo due cose molto velocemente, quindi non prendo molto tempo: intanto vorrei dire che l'analisi riclassificata, la lettura riclassificata del bilancio è comprensibile a tutti i cittadini e non solo ai facenti parte del lavoro, quindi certamente chi elabora un bilancio è a conoscenza di certi dati delle entrate e delle uscite, però se non ha un bilancio sociale magari non ha uno specchio così importante o un bilancio di genere tale da far emergere come vengono distribuite le risorse sul territorio. Per quanto riguarda la fermata dell'autobus, quando l'ha raccontato la dirigente.. è una cosa che ha raccontato quanto a volte, non comprendendo una piccola cosa, può cambiare in merito alle donne. Comunque devo dire che mi dispiace che sia una donna a astenersi ...(intervento fuori microfono) no, no, ascolta ...(intervento fuori microfono) sì, fammi finire: mi dispiace che sia una donna a astenersi, perché il bilancio di genere va comunque a rivalutare i soggetti più deboli e di genere ...(intervento fuori microfono) ascolta, io non parlo di Susanna Ceccardi in persona ...(intervento fuori microfono) i soggetti più deboli infatti non sono le donne, sono soggetti più deboli: a volte sono le donne, se sai leggere bene il bilancio di genere ti rendi conto che, riguardo la povertà, dai dati emerge che le donne sono soggetti più deboli, più anche nel lavoro sono quelle che guadagnano meno, forse te sei molto giovane, sei arrivata con conquiste già fatte e non le senti tue.

## **PRESIDENTE**

La parola al Cons. Mario Biasci per dichiarazione di voto.

## **CONS. BIASCI MARIO**

Una dichiarazione di voto velocissima. Questo strumento seriamente riconosciamo che è uno strumento che serve in modo ...(intervento fuori microfono) sì, ma ha un fine: ha il fine di migliorare il bilancio di previsione. Noi, come opposizione, il bilancio preventivo non lo votiamo e chiaramente, pur riconoscendo a questo strumento le sue caratteristiche, che sono importanti, la linea è quella e noi ci asteniamo, ecco. Chiuso. ...(intervento fuori microfono)

## **PRESIDENTE**

Procediamo alla votazione, se non ci sono più dichiarazioni di voto. Scrutatori, contiamoci. Silenzio! ...(intervento fuori microfono) 18 presenti, stiamo votando l'emendamento del Consigliere Comunale Parrini. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 15 favorevoli (PD , Federazione della Sinistra, Sinistra, Ecologia e Libertà, Si Amo Cascina); 3 astenuti (Lega Nord, PDL e Gruppo Misto); nessun contrario. L'emendamento passa. A questo punto votiamo la proposta di delibera così come emendata. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 15 favorevoli (PD , Federazione della Sinistra, Sinistra, Ecologia e Libertà, Si Amo Cascina); 3 astenuti (Lega Nord, PDL e Gruppo Misto); nessun contrario.

C'è l'ultimo punto: dico ultimo, perché l'ordine del giorno sulla \*\*\* ...(intervento fuori microfono) sì, volevamo farti una proposta, però ...(intervento fuori microfono) l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Italia dei Valori era stato rinviato in Conferenza dei Capigruppo, su richiesta e per assenza degli stessi Consiglieri Comunali del gruppo, al prossimo Consiglio Comunale del 25 giugno. Ci sarebbe l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Lega Nord relativo alla "Carta del Pane, un sostegno alle famiglie indigenti". A tal proposito, passerei la parola al Consigliere Comunale Marco Forti, si è appena ...(intervento fuori microfono) no, perché vorrei farti la proposta ...(intervento fuori microfono) sì, non solo di farlo la prossima volta, ma di approfittare di questo rinvio, perché si potrebbe costruire una Commissione Consiliare invitando Don Emanuele Morelli, perché non so se sapete che il 29 giugno verrà inaugurata a Pisa, al Cep, la Cittadella della Solidarietà, dove è previsto questo maxisupermercato. Comunque passo la parola a Marco Forti, che con Don Emanuele ci ha parlato poco fa.

## **CONS. FORTI**

La proposta era proprio quella che il Presidente vi ha appena illustrato ...(intervento fuori microfono) Don Emanuele Morelli è l'attuale Presidente della Caritas e sta nascendo proprio a Pisa questa Cittadella della Solidarietà, che comprenderà una specie di mercato, un negozio in cui, nelle stesse modalità con cui si propone questa Carta del Pane, ossia attraverso una tessera, viene data la possibilità agli indigenti di acquistare roba da mangiare per sopperire alle necessità. Per cui comunque proponevamo di fare un incontro con questi rappresentanti per poter esplicitarci all'interno della Commissione Consiliare: lo dico anche a te, come Presidente della Commissione Consiliare, proponiamo di fare una Commissione Consiliare, a questo punto, per capire cosa propone quest'iniziativa che poi è legata a Coop Buon Fine, di cui nel Comune di Cascina fa parte, invitando i soggetti che operano in questo campo per quelle finalità che si propone la Carta del Pane.

## **PRESIDENTE**

A questo punto direi di chiudere la seduta, poi ci accorderemo meglio con ...(intervento fuori microfono)

### **CONS. CECCARDI**

Mi riservo di capire che cosa è questa proposta in Commissione Consiliare, fermo restando che mi riservo di ripresentare così la mia proposta, anche perché la proposta sarebbe gestita direttamente dal comune con gli esercenti che aderiscono, però ...(interventi fuori microfono)

### **PRESIDENTE**

Mozione d'ordine da parte del Consigliere Comunale Paganelli, prego.

### **CONS. PAGANELLI**

Sull'ordine dei lavori, perché sul modo di procedere mi permetto di fare una puntualizzazione: siamo in sede di Consiglio Comunale, c'è un ordine del giorno presentato e l'ordine del giorno presuppone prima di tutto che vengano illustrate le ragioni della presentazione di quell'ordine del giorno. La proposta di Marco Forti, al quale mi sento legato da convinzioni che vanno oltre l'appartenenza politica, messa in questo modo taglia di netto una discussione nel merito di questa cosa, perché arriva direttamente a delle conclusioni che semmai sono da porre dopo la discussione dell'ordine del giorno. L'ordine del giorno è.. non a caso la Consiglieria Comunale Ceccardi, con la quale mi permetto – raramente lo faccio – di concordare, dice “ mi riservo di”, perché lei stessa dice “ un momento, qui siamo già arrivati a delle conclusioni che vanno oltre l'espressione del voto su quell'ordine del giorno, ipotizzando cose future” e giustamente la Ceccardi dice – lo risottolineo – “ mi riservo di”, perché in questa sede abbiamo un ordine del giorno, c'è un ordine del giorno presentato che è un argomento specifico, la parola si dà o non si dà all'illustratrice o si rinvia l'argomento tutti concordi, le argomentazioni che possiamo anticipare, ma che secondo me non attengono alla discussione nel merito dell'ordine del giorno vanno posposte dopo l'illustrazione e il dibattito, o messe nell'ambito del dibattito, perché altrimenti è come mettere un cappello su una cosa e orientarla diversamente, snaturandola rispetto alle ragioni che hanno portato la Consiglieria Comunale Ceccardi a presentare un ordine del giorno.

### **PRESIDENTE**

Sì, forse mi sono spiegata male, io l'avevo interpretato così: fermo restando che ovviamente il rinvio dell'ordine del giorno significa che la Consiglieria Comunale Ceccardi avrà diritto di illustrarlo, così come mi è stato presentato, in occasione della seduta prossima, questa deve essere una garanzia, però la proposta fatta dal Consigliere Comunale Forti non voleva essere fuorviante o dirottare l'ordine del giorno della Consiglieria Comunale Ceccardi. Può essere ugualmente richiesta una Commissione Consiliare ...(intervento fuori microfono) ecco, questo volevo assolutamente sottolineare. Bene, la seduta è chiusa, volevo ringraziare per il supporto tecnico Mario Lazzerini, Silvia? Bechini? e, ovviamente, il nostro Segretario Generale. Grazie.

**PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: O.D.G. PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA NORD RELATIVO A "LA CARTA DEL PANE UN SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE INDIGENTI" (RINVIATO).**

**PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: O.D.G. PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE ITALIA DEI VALORI RELATIVO A "FARMACIE COMUNALI" (RINVIATO).**

*La seduta è tolta alle ore 19:45.*

Il giorno **11 Giugno 2013** è stato redatto il presente verbale composto da **35 pagine**, comprendenti le Deliberazioni dalla n. 30 alla n. 33.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL C.C.**  
*Paola Viegì in Franceschi*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*Dr.ssa Marzia Venturi*

**N. 9/2013 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**C E R T I F I C A**

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 05/09/2013 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 25/09/2013 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 26/09/2013

Il Segretario Generale

Dr.ssa Marzia Venturi

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**C E R T I F I C A**

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 26/09/2013 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 05/09/2013 al 25/09/2013, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 26/09/2013

Il Segretario Generale

Dr.ssa Marzia Venturi